



COMUNE DI FABRIANO

PROVINCIA DI ANCONA

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 OTTOBRE 2023

(Inno nazionale)

Presidente BALDUCCI: Buonasera a tutti. Iniziamo questo Consiglio comunale con l'appello. Prego, Segretario.

Segretario BAROCCI: Ventuno presenti.

Presidente BALDUCCI: La seduta è validamente composta. Giustifico le assenze di Crocetti Maria Nair per problemi familiari, poi sapremo perché, Minelli Valentina perché impegnata nella scuola, Renzo Stroppa per motivi istituzionali, Marco Spuri per lavoro. Nomino scrutatori di questa seduta il consigliere per la maggioranza Barbara Pallucca, Fausto Trombetti e Silvi Danilo per la minoranza.

In apice a questo Consiglio comunale e prima di iniziare qualunque altro tipo di attività di questo Consiglio, visti gli ultimi accadimenti che penso conosciamo tutti, visto ciò che sta accadendo in Israele, in Palestina, la recrudescenza di questa violenza, visto che qui c'è la corsa a schierarsi dall'una e dall'altra parte, visto che l'unico risultato ad oggi sono un'infinità di morti, l'unico risultato ad oggi è una violenza assurda, l'unico risultato ad oggi è che chi ci rimette, come sempre in una guerra, non voluta, non cercata, di cui conosciamo tante cose, sono sempre i più deboli e sono sempre i bambini. Se io debbo stare da una parte, sto dalla parte dei bambini. Sto dalla parte di qualunque bambino, israeliano, palestinese. Sto dalla loro parte, perché sono loro che potrebbero mettere fine a questa atrocità che dura da tanti anni e che fa assomigliare qualunque uomo che ci si trova in mezzo, è un eufemismo dire... dopo ti dico quello che succederà.

Diciamo che io sto dalla parte dei bambini, come tutti, perché saranno loro che possono, se smettiamo di coinvolgerli in queste cose, risolvere questo problema. E prima di un minuto di silenzio per tutte le vittime che ci sono state e che purtroppo ci saranno, mi piace citare una frase di Alberto Camus: "La pace è l'unica battaglia che valga la pena intraprendere", e sotto questa frase c'era questa foto di due bambini, un bambino palestinese e un bambino ebreo che si abbracciano.

Quindi invito il Consiglio comunale e tutti i presenti a rispettare un minuto di silenzio per questa ennesima tragedia.

(L'aula osserva un minuto di raccoglimento)

COMUNE DI FABRIANO
Protocollo N.0046336/2023 del 13/11/2023

Punto n. 1: ORDINE DEL GIORNO STRAORDINARIO: CRISI ISRAELO-PALESTINESE.

Presidente BALDUCCI: Sempre nella straordinarietà di questo evento e a seguito di una decisione assunta in conferenza dei capigruppo, sulla scorta di un ordine del giorno che era stato presentato, seppure nella giornata della conferenza dei capigruppo, quindi non accettabile per questo Consiglio ma, visto il tema, e ringrazio tutti i componenti, i capigruppo dei vari movimenti che erano in conferenza, di aver permesso di discutere in apice a questo Consiglio di questo ordine del giorno, che poi è stato rivisto e fatto proprio, come vedremo successivamente, da tutti i capigruppo e spero dell'intero Consiglio comunale. Quindi invito il consigliere Armezzani con il consigliere Arteconi, che sono stati i promotori dell'ordine del giorno iniziale, dell'ordine del giorno straordinario sulla crisi israelo-palestinese, a leggere il documento, così come concordato e accettato dai proponenti dopo la conferenza dei capigruppo del 12 u.s. Prego, consiglieri.

Consigliere ARMEZZANI: Grazie, Presidente. Il Consiglio comunale di Fabriano, preso atto delle terribili notizie provenienti da Israele e dai territori occupati dalla Palestina esprime la più sentita vicinanza alle popolazioni israeliane e palestinesi coinvolte nei tragici eventi degli ultimi giorni; denuncia con assoluta fermezza il ricorso ad ogni forma di violenza e all'impiego delle armi per la soluzione delle controversie, richiamandosi agli illuminati principi espressi dalla Costituzione; condanna senza esitazione gli attacchi e le violenze rivendicate da Hamas, affermando altresì che in alcun modo Hamas possa essere ritenuta un'organizzazione che rappresenti alcun interesse o diritto della popolazione palestinese; fermo restando il diritto dello Stato di Israele di difendersi dall'aggressione terroristica subita in base al diritto internazionale, il Consiglio condanna altresì con pari determinazione la risposta militare da parte dello stesso Stato di Israele perché sproporzionata e condotta in maniera indiscriminata, configurandosi come una vendetta collettiva ai danni del popolo palestinese; ribadisce con forza che nessuna pace né alcun progresso sarà mai garantito a coloro che abitano in quella regione, se non verranno prima garantiti tutti i diritti essenziali e per questo condanna con ferma determinazione gli attacchi a scuole, università, ospedali, luoghi di culto e abitazioni civili come atti di imperdonabile barbarie.

Il Consiglio comunale di Fabriano impegna la Giunta a sostenere presso il governo la costituzione di corridoi umanitari per la Striscia di Gaza e l'adozione di tutte le iniziative dirette a fornire aiuti umanitari alla popolazione coinvolta, che non è in alcun modo responsabile della scellerata e criminale iniziativa di Hamas; il Consiglio comunale ribadisce il rispetto delle dichiarazioni dell'Onu che vogliono garantire il diritto di due popoli, ebrei e palestinesi, a vivere in due Stati. Questo atto e la relativa delibera siano trasmessi al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei ministri, al ministro degli esteri, all'ambasciatore di Israele in Italia e alla rappresentanza diplomatica dell'autorità palestinese in Italia.

Presidente BALDUCCI: Quindi io passerei alla votazione di questo ordine del giorno.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Favorevoli	20
Contrari	00
Astenuti	01 (<i>Guida</i>)

Il Consiglio approva.

Quindi si darà seguito a quanto è previsto nell'impegno. La cosa che vorrei sottolineare è che tutto sommato da questo Consiglio comunale esce un unico ordine del giorno, non quattro o cinque, secondo le rispettive e particolari sensibilità. L'abbiamo visto in altri posti politici. Qui c'è la qualità, lì forse c'è la quantità. Quindi ringrazio questo Consiglio comunale e ringrazio la conferenza dei capigruppo, che ha permesso di derogare ad una consuetudine, una regola che c'eravamo dati.

Punto n. 2: COMUNICAZIONI.

Presidente BALDUCCI: Ora passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, che sono le comunicazioni.

La prima la faccio io. Facciamo un doppio augurio al nostro consigliere Crocetti Maria Nair, non solo perché oggi è il compleanno, ma perché è diventata anche mamma una settimana fa di Edoardo, quindi abbiamo un nuovo cittadino. Purtroppo è attigiano a metà, perché sta a Sassoferrato, però è attigiano fabrianese. Prestato a Sassoferrato, per il momento. Andiamo avanti. Un abbraccio a tutta la famiglia, chiaramente.

Poi io farei fare, prima ancora di quello che abbiamo deciso in conferenza dei capigruppo, una comunicazione al Sindaco in merito alla manifestazione che ci sarà questo fine settimana. Prego, Sindaco.

Sindaco GHERGO: Grazie, Presidente. Come anticipato lo scorso Consiglio comunale, l'amministrazione, in occasione del settantacinquesimo anniversario della Costituzione, ha organizzato un'iniziativa su tre giorni per poter riflettere su quelli che sono i valori della Costituzione e l'attualità della carta costituzionale. Il programma prevede la presenza di personalità autorevoli del mondo della cultura, dell'informazione, del giornalismo; il programma è il programma che vedete: domani sera ci sarà l'inaugurazione di questa tre giorni con il dottor Roberto Scarpinato, già procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, attualmente senatore della Repubblica e proseguirà, questa iniziativa, sabato mattina con le scuole che rifletteranno o rifletteremo su argomenti legati all'ambiente nella Costituzione, al tema della guerra, in particolar modo l'origine del conflitto tra Ucraina e Russia. Ci sarà poi un momento, sabato pomeriggio, di confronto tra varie personalità della cultura, del giornalismo su temi importanti che sono affrontati nella carta costituzionale: la scienza, il Parlamento, la democrazia di genere, la libertà e la pluralità dell'informazione. Sabato pomeriggio avremo un momento di verità o così almeno speriamo che sia, perché ospiteremo Daria Bonfietti, che è presidente dell'associazione dei parenti delle vittime della strage di Ustica, con Giuliano Amato, giurista e già presidente della Corte costituzionale, che parleranno del loro punto di vista sulla tragedia di Ustica, interrogandosi sulla violazione o meno della Costituzione in questa vicenda, nell'enuclearsi di questa vicenda nel corso degli anni, ormai purtroppo dei decenni. Concluderemo questa tre giorni con il giornalista Ezio Mauro, che in teatro presenterà una lettura scenica dal titolo "L'anno del fascismo, 1922. Cronache della marcia su Roma". Presenterà quindi il momento storico legato all'ascesa del fascismo.

Riteniamo che la Costituzione vada analizzata per quello che può darci, per quello che i valori della Costituzione possono rappresentare oggi nella realtà odierna, nella realtà attuale, settantacinque anni dopo la sua entrata in vigore. È importante in questo coinvolgere le nuove generazioni, soprattutto è importante, riteniamo, coinvolgere la cittadinanza e questo stesso Consiglio comunale che nei valori costituzionali si riconosce nell'affrontare i temi dell'attualità della carta costituzionale. Quindi io ovviamente invito tutti i consiglieri comunali, gli amministratori ad essere presenti ritenendo che sia un momento non soltanto di partecipazione ma anche di riflessione per la nostra comunità cittadina.

Presidente BALDUCCI: Un'altra comunicazione la faccio io ed è quella tradizionale che riassume un attimo ciò che ci siamo detti nella conferenza dei capigruppo del 12 u.s. L'abbiamo introdotta sottoponendo, e ringrazio per la presenza il dottor Strippoli, per sottoporre al dottor Strippoli una richiesta, che era emersa nella precedente conferenza dei capigruppo, che era quella di poter dotare i consiglieri di un pass per parcheggiare anche nelle zone a pagamento in occasione delle sedute consiliari o delle sedute delle conferenze dei capigruppo. Il dottor Strippoli dice che sottoporrà all'amministrazione, che può decidere, questo tema, considerato che i gruppi di maggioranza sono contrari a questo tipo di iniziativa.

L'ordine di trattazione poi l'abbiamo rifissato, come ormai è consuetudine, quindi dopo le comunicazioni si passa agli argomenti, mozioni e ordini del giorno, lasciando l'ultima ora per il discorso interrogazioni e interpellanze.

A proposito del fatto che si continua a sentire male questi microfoni, questa acustica, comunico, come ho già avuto modo di dire, che è stata pubblicata la determina con cui la ditta Halley Media di Matelica si appresta a rivoluzionare l'hardware di questa sala, quindi da tutto il discorso della gestione dei microfoni e dell'audio. Quindi spero dal prossimo Consiglio comunale, chiedo aiuto agli informatici, speriamo dal prossimo Consiglio comunale di essere nella nuova dimensione, per fine novembre. L'ultimo giovedì di novembre, se non ci sono altre cose. Questo è stato un anticipo così.

Poi, un'ultima cosa. Sulla crisi israelo-palestinese l'abbiamo detto. C'era stata una richiesta da parte del consigliere Silvi di anticipare la trattazione dell'interrogazione sui lavori nella consigliera Biondi, ma essendo al numero 3 delle interrogazioni, verrà subito fatta, quindi è stata lasciata nella sua collocazione originale. Questo è quanto la conferenza dei capigruppo aveva determinato nella sede del 12 ottobre.

Prego, consigliere Vinicio Arteconi, per una comunicazione.

Consigliere ARTECONI: Grazie, Presidente. Il 10 ottobre è venuto a mancare Eraldo Silvestrini, compagno storico e antifascista, riflessivo nei modi ma rivoluzionario antagonista nelle idee. Conosciuto a metà degli anni Settanta, ci hanno unito molte battaglie, dibattiti e rappresentazioni pubbliche. Amici anche nello sport, abbiamo condiviso la passione per il judo per parecchi anni. Appartiene ad una grande famiglia, Silvestrini, che tanto hanno contribuito e contribuiscono alla lotta per la libertà e la democrazia, a cominciare dal martire Ivan Silvestrini, fucilato dai nazifascisti.

Eraldo con il suo impegno ha mantenuto fede a questa idea, impegnandosi anche come consigliere comunale eletto in questo Comune nelle fila del PCI come indipendente. Ha partecipato attivamente alla costituzione dell'associazione Fabriano Progressista, impegnandosi anche nella stesura dello statuto fino a presentarsi come candidato consigliere comunale alle amministrative comunali del 2017, nella stessa associazione. Ha quindi proseguito sempre fino ad oggi la sua battaglia rimanendo fedele ai valori e agli ideali in cui ha sempre creduto. Ha combattuto la sua malattia con lo stesso coraggio, circondato dall'affetto dei suoi cugini, fino alla sua improvvisa scomparsa.

Si chiede, in sua memoria, un minuto di raccoglimento. La terra ti sia lieve, caro compagno.

Presidente BALDUCCI: Prego.

(L'aula osserva un minuto di raccoglimento)

Per l'ultima comunicazione, prego, assessore Giombi.

Assessore GIOMBI: Grazie. Vorrei comunicare all'assemblea, al Consiglio comunale che recentemente, la settimana scorsa abbiamo partecipato come amministrazione al TTG di Rimini, grazie alla collaborazione con l'Atim. Abbiamo avuto un momento di promozione del territorio importante, in quanto questo è un evento internazionale, in quanto ospitava moltissimi Paesi da tutto il mondo, che si offrivano a operatori economici del settore.

Noi abbiamo avuto uno stand, uno spazio all'interno dello stand della regione Marche, a cui va il ringraziamento anche all'Atim, che ha permesso che il comune di Fabriano potesse partecipare. Uno spazio importante. Abbiamo dato modo con un mastro cartario, a cui va il ringraziamento, a Michele Bonomo, di presentare agli ospiti il nostro bellissimo saper fare la carta.

Ringrazio pertanto il dirigente, dottoressa Girardi, l'ufficio, il dottor Mancin e la dottoressa Mannucci, che hanno permesso questo importante momento. Credo abbia dato lustro la città di Fabriano con la collaborazione degli altri enti. Ci tenevo che rimanesse a memoria durante la seduta di questo Consiglio.

Punto n. 3: APPROVAZIONE VERBALI DI DELIBERAZIONE DELLE SEDUTA DEL 28/09/2023.

Presidente BALDUCCI: Finita questa fase introduttiva, passiamo al punto 3 all'ordine del giorno.

Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione dei verbali.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Favorevoli	14
Contrari	00
Astenuti	07 (<i>Armezzi, Arteconi, Biondi, Pariano, Silvi, Sorci, Zannelli</i>)

Il Consiglio approva.

Punto n. 4: RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 239 DEL 28/09/2023 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 E 5, DEL DLGS N. 267/2000.

Presidente BALDUCCI: Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno, la proposta n. 74. A questa proposta è allegato anche il parere dell'organo di revisione economico-finanziario, con il verbale n. 45. Parere che è favorevole.

Passo la parola l'assessore Pietro Marcolini per illustrare l'atto. Prego, dottoressa Campanella.

Dottoressa CAMPANELLA: Grazie. Come già anticipato in sede di commissione e di Consiglio, viene richiesta la ratifica della delibera di Giunta che abbiamo approvato in data 28 settembre 2023. Riguarda una variazione di bilancio urgente per fare fronte a due esigenze in particolare. La prima, in quanto con il trasferimento dei bambini della scuola Mazzini presso il seminario vescovile vi era la necessità di poter avere un impianto sportivo adiacente al fine di poter effettuare l'attività di educazione fisica. La possibilità di poter portare i ragazzini in un'altra struttura non era possibile per i tempi in linea con le ore di educazione fisica che hanno i bambini e quindi la scelta è stata quella di poter usufruire dell'impianto, sempre di proprietà del seminario, ma dato in uso all'associazione sportiva Jungle Tennis, attraverso una locazione passiva.

La seconda variazione di cui si richiede la ratifica, è quella dell'acquisto di un secondo automezzo per la Polizia municipale, in quanto già il Consiglio comunale aveva deliberato lo stanziamento per un acquisto di un'autovettura. Uscito il bando regionale per l'acquisto di una seconda autovettura, al fine di poter chiedere il finanziamento, ma soprattutto di poter rendicontare entro il 31 dicembre, come è richiesto dal bando, abbiamo dovuto accelerare le procedure di acquisto e quindi attraverso una variazione di bilancio abbiamo inserito le risorse e abbiamo già effettuato l'ordine per l'acquisto dei due mezzi.

Presidente BALDUCCI: Ci sono interventi? Prego, consigliere Armezzani.

Consigliere ARMEZZANI: Grazie. Una domanda. Ad oggi, e chiedo riscontro agli uffici, la palestra non è stata ancora utilizzata. Cioè ad oggi, dopo un mese di scuola, i bambini non hanno fatto ancora ginnastica. Non solo, i vincoli che ha posto l'attuale conduttore della palestra sono tali per cui l'orario scolastico è particolarmente compromesso. Per cui non c'è un utilizzo pieno. Mi pare che la mattina non sia possibile.

Chiedo, pertanto, se c'è ancora in atto una trattativa, cioè se è possibile estendere l'utilizzo della palestra anche ad altri orari, perché, da quello che ci arriva come segnalazioni da parte della scuola, i disagi sono diversi, oltre al fatto che l'attività sportiva fino adesso non è stata svolta.

Presidente BALDUCCI: Prego, assessore Vergnetta.

Assessore VERGNETTA: È molto semplice la questione. Tutti gli aspetti organizzativi sono stati assolti prima dell'inizio della scuola. Per esplicita richiesta della scuola, diciamo un accordo, comunque un rapporto con la scuola l'inizio dell'attività di educazione fisica era prevista per i primi di ottobre. Diciamo che il soggetto con cui abbiamo ovviamente dialogato, che è l'attuale concessionario del locale, ha trasmesso l'ultima documentazione necessaria per poter procedere alla stipula del contratto credo lunedì e necessariamente, salvo imprevisti, tra domani e l'inizio della prossima settimana si procederà alla firma del contratto e quindi si potrà iniziare l'utilizzo dell'impianto.

L'accordo che è stato acquisito con il titolare della concessione, è che la palestra sarà utilizzata cinque ore al giorno per tre mattine, mi pare martedì, mercoledì e giovedì. Più o meno tre giorni, comunque, a settimana. Questo è salvo imprevisti.

Non so se la dottoressa Campanella ha da aggiungere qualcosa emerso nella sede della stipula del contratto. Però questi erano gli accordi, che sono stati poi riscontrati con la dirigenza scolastica, con la quale si è trovata una condivisione di intenti rispetto all'orario di utilizzo della palestra.

Rammento, visto che siamo in discussione, la seguente situazione. Attualmente, nelle scuole primarie l'educazione fisica consta di un'ora settimanale per i bambini dalla prima alla terza e di due ore settimanali per i bambini della quarta e della quinta. Ciò ha in qualche maniera stravolto le questioni connesse ai trasporti scolastici, che dall'anno scorso hanno subito delle variazioni importanti proprio a seguito di questo incremento dell'orario di educazione fisica per alcune classi. In questo contesto, come accennava prima la dottoressa Campanella, risultava impraticabile la possibilità di trasferire questi bambini, in particolare quelli che facevano un orario molto ridotto, cioè quelli che facevano una semplice ora, trasferirli in un'altra struttura di nostra proprietà, perché significava caricarli nell'autobus, trasportarli, eccetera. Ma, sebbene ci fosse questa criticità, abbiamo comunque intrapreso un'analisi dei costi per verificare quanto potesse incidere il costo del trasporto ed eventualmente quindi spostare tutti i bambini per l'educazione fisica presso la nostra palestra, ma i costi erano comunque superiori rispetto all'accordo che è stato trovato con la società sportiva per l'utilizzo di quel bene. Quindi questa è stata la scelta che, in maniera responsabile, abbiamo ritenuto e devo dire anche ringraziare la dirigenza scolastica, che è stata anche molto disponibile nel quantomeno cercare di trovare una soluzione organizzativa per l'utilizzo dell'orario scolastico di queste mattine.

Presidente BALDUCCI: Se non ci sono altri interventi, metto in votazione l'atto. Quindi mettiamo in votazione la proposta n. 74.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Favorevoli	21
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 5: VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2023/2025, ANNUALITÀ 2023/2025, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 1 DEL, DLGS N. 267/2000.

Presidente BALDUCCI: Passiamo ora al punto 5 dell'ordine del giorno, la proposta n. 75. Anche a questa proposta è allegato il parere dell'organo di revisione, con il verbale n. 46, ed è anche questo un parere favorevole alla proposta di deliberazione.

Prego, assessore Marcolini, per l'illustrazione della proposta.

Assessore MARCOLINI: Grazie, Presidente. Siamo alla quinta variazione di bilancio nel corso dell'anno, che ci consente di incrementare e adeguare gli interventi dell'amministrazione alle possibilità e alle necessità che nel frattempo sono maturate.

Mi corre l'obbligo però di una premessa nel momento della discussione politica e legislativa nazionale, essendo stata approvata la proposta di legge di bilancio il 16 ottobre. Lo dico, perché il clima e le condizioni generali rappresentate nella proposta di legge finanziaria non ci fanno sperare niente di buono per il futuro. C'erano delle preoccupazioni, che l'Anci aveva presentato come fondamentali: l'implementazione del fondo di solidarietà nazionale, l'accollo di cui abbiamo parlato ripetutamente in quest'aula degli oneri, dei mutui, un appesantimento degli interventi sul versante sociale e purtroppo la proposta che viene annunciata come blindata, e quest'anno da approvare in tempi più rapidi degli ultimi vent'anni, il 14 dicembre, non solo non registra le esigenze unanimemente richieste da tutti quanti i Comuni ma anche dalle Regioni, ma dà segni di insensibilità commentabili secondo una logica che la parte di allargamento delle opportunità finanziarie viene concentrato in capo al governo, disintermediando ogni rapporto con i sindacati, con le associazioni di categoria, con la conferenza unificata, con le Regioni e i Comuni, mentre invece gli oneri di questo mancato adeguamento in qualche caso, ne citerò soltanto due o tre molto pesanti, a carico delle Regioni e dei Comuni.

Ne accenno uno che è a valle di un altro ancora più grave, che è il finanziamento della sanità e dei servizi sociali. Siamo ben sotto non l'adeguamento ai tassi di inflazione, ma addirittura la richiesta fatta dal ministro competente e delle Conferenze delle regioni. Chiedevano 7 miliardi, poi 4 miliardi, ne sono rimasti 3, e le previsioni sono di ulteriore riduzione per non soltanto il 2024, ma per il 2025 e il 2026, scendendo ad una percentuale di Pil la più bassa degli ultimi vent'anni. Questo è importante, perché ovviamente si riverbera direttamente su una situazione di grave sofferenza non soltanto delle liste d'attesa ma anche per la diagnostica, ma anche per l'interventistica oppure per quel passaggio cruciale dell'integrazione sociosanitaria, assistenziale, alla cui vigilia anche la regione Marche attende.

Se l'assessore Biondi mi ascoltasse, ci potrebbe dire per esempio quali sono le intenzioni di dare seguito alla previsione della legge sanitaria, che prevede per il 1° gennaio la riduzione unità dei distretti sanitari e di quelli degli ambiti sociosanitari. I distretti sanitari sono tredici e gli ambiti sono ventitré. Noi siamo, lo dico nel Consiglio comunale di Fabriano, ovviamente sul mirino di questa aggregazione. Saremmo contenti di capire quali sono le intenzioni della regione Marche in proposito, se c'è un'aggregazione che viene fatta ovviamente con ridotte risorse, quali quelle che la legge nazionale individua.

In aggiunta a questo, dicevo a valle c'è un ulteriore gravissimo elemento, che riguarda tutte le regioni. Quindi non soltanto la regione Marche. Per esempio la regione Emilia-Romagna, le spese imprevedute, imprevedibili del Covid sono state quantificate tra 300 e 400 milioni. Nel caso della regione Marche devo dire proporzionalmente, né più né meno, siamo nell'ordine dei 90/120 milioni. Voi capite che, non essendoci nessuna integrazione da questo punto di vista, il bilancio della Regione, e noi siamo da questo punto di vista preoccupati quanto purtroppo la Regione ufficialmente, il governo regionale non dà conto di essere preoccupato, di questo defianziamento, perché significa che il bilancio della sanità va in rosso e, dovendosi chiudere in parità, per non entrare nell'orbita del controllo delle risorse ridotto, dovrà ridurre i servizi. Parliamo di un'altra cifra attorno a 100 milioni.

La legge appena approvata, che va in discussione blindata per il 14 dicembre, presenta molte incomprensibili, se non nella logica demagogica e populistica, oppure discrezionale delle misure, dicevo ne accenno soltanto due o tre, perché il tema torna immediatamente sulla variazione di bilancio. Faccio riferimento al trasporto pubblico locale in cui Fabriano guarda con grandissima attenzione, che viene implementato sul piano nazionale di 500 milioni. Ne servivano due di miliardi. I 500 milioni che vengono semplicemente, in via assolutamente deficitaria a integrare il fondo, significherebbero minori risorse di quelle necessarie per il comune di Fabriano, che nel riparto regionale è l'ultimo della classifica insieme a Castelfidardo. Lo segnalò anche all'assessore Biondi, perché di questo si dovrebbe far interprete, oltre che della presenza, sempre utile e sempre interessante, per le attività culturali e turistiche. Questa situazione può comportare un contenzioso a danno del comune di Fabriano nei confronti del gestore di 400.000 euro e prospettivamente di un danno milionario, non di poche decine di migliaia di euro.

Il fondo su cui l'Anci e l'Ali si erano concentrati per le politiche sociali, per cui si chiedeva un finanziamento di 500 milioni, viene incrementato di 10 milioni per l'anno 2023. Questo significa una misura assolutamente ridicola, da questo punto di vista non comprensibile né giustificabile da nessun punto di vista. Accenno alle ultime due, per poi tornare invece sulla proposta di legge. Faccio riferimento invece agli ambiti discrezionali, come per esempio quelle riferite alle scuole primarie paritarie, che vengono incrementate di una cifra modesta, ma che è quattro volte in termini proporzionali la cifra di cui ho parlato adesso, che comprende le politiche sociali per il trasporto dei disabili, per l'integrazione degli asili nido e dei servizi sociali.

Sugli asili nido c'è una voce specifica che è interessante, perché c'è un'integrazione di 150 milioni sul piano nazionale, con una limitazione di reddito condivisibile. Quello che è risibile ovviamente è la quantità delle risorse messe a disposizione. 150 milioni su base nazionale significa una cifra tra il due e mezzo e il 3 per cento su base regionale. Siamo nell'ordine di qualche centinaio o al massimo migliaia di euro su base comunale.

Infine, sul terreno delle discrezionalità su cui le Regioni, in modo particolare regione Marche dovrebbe insorgere, c'è il contributo specifico che viene previsto per le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per la regione Sicilia, per la regione Molise che discrezionalmente, per fare fronte al disavanzo, questa volta invece risanato, della regione Sicilia per 300 milioni, per le province di Trento e Bolzano, per le minori accise, di 40 milioni l'anno e per quello che riguarda la regione Molise di 40 milioni, vincolato alla riduzione del disavanzo d'amministrazione. Quali sono i criteri? Non pervenuti. Quali sono le logiche perequative rispetto ad un percorso virtuoso? Non pervenuti. Tutti i piani che sono stati rispettati, a partire, si parla della regione Sicilia, si potrebbe aggiungere la regione Lazio, che finalmente ha lo stesso colore del governo, quel piano non viene onorato alla stessa maniera ovviamente delle altre Regioni.

Quindi quello che ho voluto adesso semplicemente accennare, ma che avremo modo di valutare nel prosieguo, sperando che gli spiragli, nel nome della equanimità, della giustizia sociale, degli allarmi che tutti i Comuni, l'Anci, tutte le Regioni nei documenti della Conferenza unificata hanno presentato, possano avere qualche risultato consistente.

Per quello che riguarda la variazione, la variazione inizialmente è nata dall'urgenza di fare fronte agli aumenti non previsti, non prevedibili, soprattutto dell'energia elettrica o da gas. È l'energia elettrica che si alimenta con il gas, quindi siamo sullo stesso vettore. Qui abbiamo un aumento previsto di circa 180.000 euro, a cui si erano aggiunte inizialmente altre spese per il funzionamento della scuola media, per la Provincia con la scuola Marco Polo, e poche altre voci. Abbiamo colto l'occasione però, essendoci stati dei recuperi di risorse, di sistemare alcune incombenze, presentando quindi una variazione decisamente più consistente, in cui metterei in evidenza alcune delle voci che conoscete e altre invece che si sono aggiunte nel corso di questa settimana. Quella che conoscete riguarda il mutuo di 2.350.000, che conosciamo bene, quindi non ne riparlo, per il palazzetto che conoscete bene e che non rimando.

Segnalo, tra le notizie positive, i proventi dalla gestione della farmacia comunale per altri 47.500 euro, i dividendi delle partecipate per 78.800 euro, il contributo, questo sì, dell'anno scorso, consolidato, quello statale, per 45.000 euro, il contributo regionale per il trasporto urbano di 7.000 euro, il canone per la concessione delle

aree degli spazi e del demanio, patrimonio disponibile per 20.000 euro; e poi, pur essendoci un'origine e destinazione indifferente per il bilancio, per la vita del comune di Fabriano sono importanti interventi che voglio ricordare. I Cammini francescani finanziati dalla regione Marche, dal MiBACT e per il finanziamento dei progetti per 60.000 euro, 120.000 euro per la Pinacoteca civica, i progetti di spreco alimentare per 21.000 euro, l'Art bonus per 30.000 euro, i proventi da trasformazione delle aree da diritto di superficie a quello di proprietà per 8.000 euro, l'adeguamento funzionale dell'hub San Biagio in Caprile per 25.000 euro. Parliamo di cifre di una certa consistenza.

Abbiamo poi voci di dettaglio che abbiamo già affrontato in Commissione bilancio, di cui i membri della commissione hanno un dettaglio nel bilancio aggiornato. Vorrei limitarmi a fare un aggiornamento delle cifre su cui avevamo maggiori preoccupazioni: le spese per manifestazioni culturali e spettacoli vari per 10.000 euro, l'affidamento della gestione dello stadio Aghetoni per 7.200 euro, entrata e uscita, la ristrutturazione e l'installazione dei giochi per 9.000 euro, poi l'acquisto a prezzi tra l'altro aggiornati di carburante per l'autoparco comunale per 15.000 euro, la fornitura di energia elettrica aumentata per 10.000 euro. Abbiamo poi spese per la segnaletica, l'acquisto di automezzi della Polizia municipale che ha avuto un cambio di destinazione, che i membri della commissione ricordano ed essendo aumentati i crediti, la regola di legge ci obbliga a mettere da parte per il fondo dei crediti di dubbia esigibilità un'ulteriore somma per 166.000 euro, e tra i vari interventi di cui abbiamo parlato in commissione c'è l'appalto per i disabili all'Unione montana per 65.000 euro, la registrazione dei contratti di patrimonio per 2.500 euro, interventi a favore della parrocchia di Argignano che dovrebbe riguardare l'attività sportiva, ricreativa, culturale per 12.000 euro, la manutenzione ordinaria degli immobili comunali per 20.000 euro, abbiamo poi la manutenzione dell'impianto antincendio del Teatro Gentile per 50.000 euro, il servizio di pulizia e spurgo per 20.000 euro e penso di aver raccontato quelli principali.

Tra quelli importanti, sempre di entrata e spesa, la dematerializzazione delle pratiche dal titolo I al titolo II, i progetti li ho già accennati prima, per risolvere un problema che è sotto la condizione della copertura delle spese dei mutui che si aggira attorno a 2 milioni. Come sapete, questa cifra ce la ricordiamo tutti i Consigli comunali in cui si parla di finanza, abbiamo la necessità di non interrompere i servizi in corso, penso alla pinacoteca, alla biblioteca. Quindi abbiamo la necessità di coprire il tempo che realisticamente, guardando gli anni passati, il governo decide e non decide, speriamo che decida positivamente, per la conferma dell'accollo degli oneri dei mutui, quindi arrivando alla fine di febbraio, primi di marzo. Per questo abbiamo previsto in questa variazione la copertura con queste cifre, che consentono ai servizi di non interrompere l'erogazione. In modo particolare abbiamo fatto riferimento alle spese per il servizio di museo di 20.000 euro, della pinacoteca per 15.000 euro, del servizio di custodia dei poli culturali per 10.000 euro, della guida del polo museale comunale di 10.000 euro, dello Iat per 7.700 euro, dello stato, gestione, Aghetoni, che è uno di quelle che ovviamente ci preme, che potrebbe entrare in sofferenza all'inizio dell'anno per 15.000 euro, funzionamento delle commissioni consiliari, piano della comunicazione, per un totale di circa 110.000 euro, 109.700.

In questo senso abbiamo cercato di corrispondere ai servizi erogabili nel corso del 2023 e di assicurare quella almeno dei primi due mesi del 2024, sperando che la partita della finanziaria i Comuni a cui ovviamente Fabriano si aggiunge, di cui fa parte, non sia finita e che ci possano essere gli spiragli per aprire una parte di quelle partite che altrimenti risulterebbero compromesse, nella speranza di ripetere i servizi che il Comune ha erogato e che sta erogando durante il 2023 per il 2024.

Essendo la nostra una finanza derivata per oltre l'85 per cento, è chiaro che noi stiamo a valle di decisioni che il governo e la Regione in questo senso stanno assumendo. Questo è quanto.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Silvi.

Consigliere SILVI: Grazie, Presidente. Io ho ascoltato molto attentamente l'intervento dell'assessore Marcolini, parlava tanto di luce, aumenti di costi; io qui vedo una voce sulle spese di funzionamento impianti sportivi, sulle utenze di 95.000 euro, spese funzionamento impianti sportivi. Adesso io non voglio aprire un dibattito, perché

qui continuiamo a far allenare società sportive su alcuni campi di Fabriano, dove il Comune si accolla tutte le spese (luce, acqua, gas) e ci sono impianti sportivi che gestiscono, tipo l'antistadio, il borgo, la piscina che fanno molta fatica a trovare soldi.

Ma la mia domanda è un'altra. Lei l'altra volta in commissione aveva detto che aveva stanziato 12.000 euro per l'impianto di illuminazione di Argignano, giusto? Se non erro. La mia domanda è questa. Il campo di Argignano è comunale o privato? C'è una convenzione? Noi andiamo a creare un precedente, andiamo a finanziare un privato, dare dei soldi a un privato così? E ci sono società sportive che fanno i salti mortali alla fine del mese per andare avanti. Questo mi sta dicendo lei. Noi stiamo aiutando un privato con soldi pubblici.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Arteconi.

Consigliere ARTECONI: Grazie, assessore. Ho sentito che ha fra le varie voci quella dell'energia elettrica è una voce pesante. Mi pare che però nel progetto del nuovo palazzetto dello sport non sia nemmeno prevista la copertura con pannelli solari, eppure sono strutture energivore, quindi ci lamentiamo sempre, però, se costruiamo il nuovo palazzetto, bisognerebbe cercare di renderlo quanto più autonomo dal punto di vista energetico.

Un'altra cosa. Sempre parlando di bullette, lei aveva promesso di riferire sul consumo di energia elettrica del mercato coperto. Non ho più sentito niente su questo. Il sub contatore del mercato coperto per capire chi ha consumato che cosa, qual è la cifra e come intendete recuperarla.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Paladini.

Consigliere PALADINI: Grazie, Presidente. Molto rapidamente. Ovviamente noi apprezziamo e condividiamo la relazione dell'assessore Marcolini.

Questa quinta variazione di bilancio, come spiegava, come al solito con grande chiarezza, riesce a fare in modo che il Comune possa concludere questo anno mettendo in atto tutta una serie di iniziative importanti, dando soprattutto continuità ai servizi, come ci spiegava bene, e consentendo anche a questa amministrazione di, oltre che andare avanti anche su lavori pubblici che l'assessore Vergnetta frequentemente ci spiega, anche con atti, con iniziative culturali di grandissimo spessore, come quella che la Sindaca ci ha presentato nel pomeriggio. Questa tre giorni che verrà fatta in questo weekend ha una rilevanza nazionale per gli ospiti, per il valore intrinseco in sé. Quindi penso che sia dovuto al fatto che all'interno di un bilancio di difficile implementazione va dato atto a questa amministrazione di riuscire a trovare risorse per iniziative che hanno una grande valenza anche di tipo culturale e aggregativo.

Però le consiglieri, assessore Marcolini, visto che lei ha citato la consigliera, nonché assessore regionale Chiara Biondi, alla quale do un caloroso benvenuto, visto che a memoria penso che sia il primo Consiglio comunale in cui la vediamo quest'anno, di darle, di regalarle magari un'immagine famosa, che è quella che compare all'esterno di uno dei più importanti templi shintoisti giapponesi, quella famosa delle tre scimmiette: non vedo, non sento e non parlo. Non vedeva quando lei interveniva non si può dire, perché vedeva; non sentiva sicuramente, perché si è allontanata dietro al paravento, che non è giapponese ma gli assomiglia, che è del fondo; non parlerà sicuramente, perché sarebbe difficile per lei rispondere a quanto le ha chiesto nella sua veste di assessore regionale, visto che poi lei sta qui in veste di consigliere comunale e non si sa mai, neanche purtroppo i cittadini fabrianesi lo sapranno mai in quale veste lei siede in questi scranni. Quindi noi appoggeremo con grande favore la sua proposta, la proposta della Giunta di deliberazione.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Ragni.

Consigliere RAGNI: Grazie, Presidente. Anche il gruppo Progetto Fabriano voterà a favore. Come ha sottolineato il collega Paladini, questa è la quinta o sesta variazione di bilancio che viene fatta quest'anno, a riprova dell'impegno della Giunta che, dopo un bilancio sofferto come è stato quello dell'anno scorso con la necessità di mettere in sicurezza le risorse, queste variazioni fatte nel corso del tempo ci hanno permesso di destinare fondi ad interventi che io ritengo molto importanti.

Rispetto a quello che ha detto l'assessore Marcolini, tengo a sottolineare l'importanza di mantenere aperti i servizi affinché non si ripetano, e quest'anno si ripeteranno le problematiche verificatesi in passato, soprattutto per quello che concerne i poli museali, che sono così importanti per la nostra città e che quest'estate sono riusciti a darci dei risultati eccellenti in termini di visita e di afflusso turistico.

Per il resto, replicando molto brevemente all'intervento del consigliere Silvi, io ritengo che sia profondamente ingiusto, illegittimo e anche infondato accusare la Giunta di un disinteresse nei confronti delle associazioni sportive, sapendo quello che questa amministrazione ha ereditato in merito e ricordando tutti quanti noi anche gli interventi, anche economici, a favore delle società sportive, che questa amministrazione, seppur nelle maglie strettissime del bilancio dell'anno scorso, è riuscita a dare. Quindi non mi piacciono le allusioni relative all'aver finanziato un campo sportivo privato, perché, ripeto, l'amministrazione ha erogato fondi alle associazioni sportive che gestiscono gli impianti comunali; è una situazione complicata, perché poi dall'opposizione è sempre facile; è una situazione che, ripeto, è stata ereditata con tutta una serie di problematiche, di disparità, eccetera, che è in fase di, a mio parere, risoluzione e lo sarà ancor di più per il futuro, ma almeno noi come maggioranza respingiamo al mittente quelle che sono le accuse del consigliere Silvi di sostenere, poi non so bene di preciso, credo che sia parrocchiale il campo di Argignano, che comunque è pur sempre un impianto importante in una frazione, destinato all'utilizzo della società sportiva della frazione, dei gruppi che operano nella frazione. Quindi io lo ritengo pur sempre, indipendentemente dal fatto che sia di proprietà pubblica o di proprietà non pubblica, un bene destinato ad un uso collettivo, che quindi ha un'importanza a mio parere ancora maggiore, considerando che poi siamo in una realtà di frazione, che quindi necessita di avere dei servizi ancor più della città.

L'ultimissima cosa che voglio dire, collegandomi anche alla chiosa finale del consigliere Paladini, è che in effetti, non so se tramite l'assessore Biondi, noi aspettiamo un po' di risposte. Le aspettiamo per quello che riguarda la sanità, per quello che riguarda il trasporto locale e per quello che riguarda le opere infrastrutturali più importanti. Tra poco discuteremo un ordine del giorno presentato dal consigliere Sorci sul raddoppio Orte-Falconara; la preoccupazione dire che è enorme, è dir poco per le notizie che giungono da Roma, quindi gradiremmo da parte della regione Marche, oggi approfitto della presenza dell'assessore Biondi, che ci sia un sostegno all'entroterra, che ci sia un sostegno al nostro territorio, perché io la ricordo bene la campagna elettorale dell'attuale amministrazione regionale, quali erano i messaggi che venivano inviati agli abitanti dell'entroterra fabrianese e invece vedo che nei confronti dell'entroterra fabrianese c'è molto disinteresse a discapito magari di qualche altro entroterra, tipo quello ascolano.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Sagramola.

Consigliere SAGRAMOLA: Intanto devo dire che cinque interventi sul bilancio sono il segno che c'è la capacità di trovare soluzioni a problemi che emergono e che nel bilancio non sempre si possono prevedere. Reduce da anni di bilanci ingessati, completamente impossibili da... trovo che questa possibilità di avere cinque interventi diversi per rispondere alle esigenze che nascono, credo che siano il segno di un'attenzione ai problemi della città, che sostanzialmente posso anche non conoscere direttamente. Sono proprio il segno di cose che emergono successivamente, a cui viene data risposta. Probabilmente non a tutte, perché non siamo onniscienti, credo nessuno qui ha le risorse, perché l'assessore lo ha detto ampiamente, e non avremo tantissime risorse, però voglio sottolineare anch'io la questione che riguarda gli interventi per l'apertura di tutte le attività turistiche anche nel periodo a cavallo, perché è successo già altre volte, di chiusure, impossibilità di accesso dei cittadini o dei

turisti e invece questa attenzione ci dà la prossimità di scavallare un periodo difficile, che è sempre quello che va a cavallo tra un bilancio e un altro bilancio.

L'altra questione che mi piace sottolineare è che, anzi faccio proprio l'esempio del campo di Argignano che, se non sbaglio, è in concessione alla società sportiva, se ricordo bene. Certo, la proprietà è della parrocchia, ma non è che la parrocchia autorizza chi va a giocare lì. Quindi è chiaro che la risorse, se vuoi migliorare la struttura, devi darla alla parrocchia, ma non è che quelli che vanno a giocare a calcio, gli chiedono se è cattolico, protestante, induista o buddista. O ateo. Non sembra che tutti abbiano la frequentazione della parrocchia. Quindi io credo che, quando si fanno cose a beneficio di tutti, queste vadano sottolineate come positive, nel rispetto poi di quell'attività che mi sembra svolta molto importante a favore di tutte le società sportive del territorio. Si sta riorganizzando un settore, che mi sembra che avesse perso negli anni precedenti una direzione del Comune, con situazioni complesse che erano state sottostimate e che hanno portato molte frizioni fra le società. Io credo che questo possa pian piano tornare a cercare un clima positivo tra le associazioni.

Una delle possibilità che poi abbiamo fatto con il progetto Sprint nell'ambito della collaborazione all'interno dell'ambito, della fondazione e compagnia di attenzione alle possibilità di ragazzi che non hanno le risorse, che sono assistiti dai servizi sociali per poter accedere allo sport, è un segnale anche da parte dell'ambito e delle società che si sono rese disponibili ad accogliere i ragazzi finanziati dall'ambito stesso. Credo che questo sia un elemento positivo e quindi anche noi accogliamo la proposta dell'assessore Marcolini e della Giunta comunale, e voteremo convintamente a favore di questa variazione.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Sorci.

Consigliere SORCI: Grazie. Alcune delucidazioni su come è fatto l'atto. La cosa che mi colpisce è che sono elencate una serie di iniziative, ma non sono tutte quelle che... Allora, per maggiore trasparenza dell'atto, forse andavano riportate quelle che l'assessore ci ha detto, in modo che c'era tutto l'elenco completo, specificato tutto, perché se no io trovo alcune cose elencate, altre no, che devo andarmi a riguardare gli appunti. Quindi, se nell'atto erano, visto che alcune sono elencate, o le elenchiamo tutte, oppure si mette per macroarea e si dice "questa cifra è per questo, questa è per l'altro", perché una delle cose, giustamente il consigliere Sagramola ha detto che questa volta abbiamo preso una precauzione intelligente di dire che nei nostri contratti per la gestione delle persone, per la pinacoteca avevamo dei tempi morti, per cui non potevamo attivarla. Quindi è corretto. Apprezzo, però credo che andasse messo anche nell'atto esplicitato, perché questa è una cosa... l'anno scorso ci siamo trovati nell'impossibilità di avere lo Iat aperto, perché non c'erano le coperture finanziarie. Così come alcune custodie. Quest'anno è stata presa, questo lo dico con molta chiarezza, è un esempio di buon governo questa esplicitazione. Quindi io chiedo questa cosa la prossima volta, se o le mettiamo tutto o non le mettiamo.

Assessore, proprio da un punto di vista tecnico, nella prima parte della pagina 5 è riportata l'applicazione dell'avanzo d'amministrazione per 127.000 euro. Poi alla fine delle uscite, infatti dico che vuol dire questa? Dice che per quanto riguarda l'applicazione sono stati spesi finanziamenti per spesa corrente... se questo tecnicamente fosse stato sopra, forse sarebbe stato più comprensibile il discorso.

L'altra parte, e qui volevo una spiegazione, per quanto riguarda nelle spese, per quanto riguarda lo sviluppo economico che aveva 93.800 euro, abbiamo fatto una riduzione di 60.000, quindi vorrei capire perché abbiamo tolto da questa parte qui sullo sviluppo economico e competitive da 60.000 euro.

L'altra cosa. Ho ascoltato Silvi e Sagramola sul discorso Argignano. Io non ho nessuna contrarietà a finanziare, ma questo va a finanziare un'opera, perché l'illuminazione, se era l'illuminazione. Non mi ricordo io se c'è una convenzione o no, quindi, tra Comune e parrocchia, perché la stessa cosa l'abbiamo fatta anni fa per quanto riguarda Marischio. Abbiamo investito e su questo io sono allineato e coperto, però vorrei che ci fossero atti, perché questo non è un contributo: è un investimento, che rimane lì. Quindi non so qual è lo stato dell'arte in questo momento, quindi prima di fare questo mettiamo le carte in modo che c'è ampia collaborazione, però

almeno lo codifichiamo tra i doveri e i diritti. Poi il prossimo anno dobbiamo fare anche le righe per terra, ben venga. Però è a disposizione non solo dell'Argignano calcio, ma anche di tutto il resto.

Io dico, è codificato? Io non ho niente in contrario che si investa sui campi minori. Anzi, ne abbiamo tanti, cominciando da quello di Collamato e tutto il resto, che bisognerebbe rimettere in linea, compreso quello di Marischio, e vedere come poterli meglio utilizzare. Quindi, se poi lo gestisce qualcun altro, almeno noi risparmiamo da questo punto di vista. Se qualcuno lo custodisce e in piena dotazione, va benissimo. Però giustamente Silvi domanda, dice: ci sta qualcosa... Onestamente non lo so, non me lo ricordo. Con molta onestà vi dico che Marischio c'è con la parrocchia, qua non lo so.

Presidente BALDUCCI: Dopo rispondiamo. Prego, consigliere Zannelli. Tu sei al secondo turno, dopo. Prima facciamo finire il turno ai consiglieri, il primo, dottor Silvi. Prego, consigliere Zannelli.

Consigliere ZANNELLI: Grazie, Presidente. Una domanda e un invito all'assessore. La domanda è tecnica, perché non ho sentito l'importo. C'era un importo di 50.000 euro per l'impianto antincendio del teatro? Perché non si è sentito bene. Okay. Era per quello.

A questo punto formulo un invito all'assessore, di inserire nelle maglie di questa corposa variazione, visto che qualcosa è stato aggiunto all'ultimo in corso d'opera, magari la possibilità di sistemare il bar del teatro, cosa che aspettavamo dall'inizio della stagione precedente e una promessa verbale. Giustamente ci saranno state complicazioni, ma siccome il teatro già alla prima ha fatto sold out, ed è un vero piacere che venga praticato da tanti fabrianesi, tante persone vengono da fuori, specialmente dalla Vallesina, poi mi vengono trovare dicendo dobbiamo prenderci la bottiglietta d'acqua al Bar Centrale, che tra l'altro era chiuso anche quello. Siccome non dovrebbe essere una grossa cifra, quantomeno dare un appalto, al più delle cose mettere una macchinetta di quelle automatiche, un qualcosa che possa soddisfare i bisogni primari alla pausa, all'intervallo del teatro. Questo è fondamentale.

Presidente BALDUCCI: L'assessore Vergnetta un attimo per una precisazione. Prego, assessore.

Assessore VERGNETTA: Visto che si è parlato dei 50.000 euro per l'impianto antincendio, volevo semplicemente assicurare che si tratta dell'intervento di revisione che si deve fare ogni dodici anni dei rilevatori di fumo dell'impianto, quindi non è che c'è qualcosa che non funziona. È tutto a posto, solo che ogni dodici anni è prevista la revisione di questo impianto e quindi siamo arrivati alla necessità di fare questo.

Sennò sembrava che c'era l'impianto antincendio che non funziona al teatro. Era per fugare questo dubbio.

Presidente BALDUCCI: Prego, assessore Giombi.

Assessore GIOMBI: Brevemente, perché ci tenevo anch'io, visto che ne ha dato atto il Consiglio, anche l'opposizione con il collega Sorci, della necessità che abbiamo sollecitato insieme alla collega Nataloni, gli uffici, quindi i dirigenti Girardi e Campanella, di cui l'assessore Marcolini ha fatto l'impossibile affinché i plessi museali potessero mantenere la continuità del servizio; e questa variazione ha questo intento, abbiamo avanzato anche come partito la necessità massima. Ci siamo riusciti, quindi va un ringraziamento al collega Marcolini, che detiene la cassa del Comune di essere riuscito, nonostante le difficoltà ad ottenere questo risultato importante, che ci permette di dare continuità. Sappiamo bene quanto sia difficile aprire e forse è ancora più difficile mantenere le aperture. Ci siamo riusciti, va un ringraziamento oltre agli uffici, anche alle ragazze, alle professioniste che lavorano all'interno dello Iat.

Questa variazione ci permette di dare una continuità voluta e che siamo riusciti ad ottenere e penso che sia un risultato importante, non scontato ed esserci riusciti credo che debba dare anche un giusto peso, quindi ci

tenevo anche come assessore competente e di Giunta a rimarcarlo e a prestare il ringraziamento al collega, che è riuscito tra le maglie dei conti pubblici non semplici a raggiungere questo importante obiettivo condiviso con la collega Nataloni.

Presidente BALDUCCI: Prima di ridare la parola all'assessore Marcolini, il secondo intervento del dottor Silvi per fatto personale.

Consigliere SILVI: Grazie del dottore, Presidente. Consigliere Ragni, io non volevo accusare nessuno. Io ho fatto solamente delle osservazioni dicendo che stiamo finanziando un privato. Stop. Avete creato un precedente, ve ne assumete le vostre responsabilità, perché questo è quello che state facendo.

Poi lei mi viene a parlare tanto di eredità. Abbiamo ereditato tutto questo macello. Ma non si scordi che quello che voi avete ereditato, non è che parte adesso dalla Giunta 5 Stelle. Tutto questo macello parte dal 2012, dove allora il Sindaco era il consigliere Sagramola, dove oggi siede tra i banchi della maggioranza.

Io volevo dire solamente questo: voi state creando un precedente e ve ne assumete tutte le vostre responsabilità.

Presidente BALDUCCI: Calma! Prego, assessore Marcolini.

Assessore MARCOLINI: Grazie. Io provo a rispondere e a commentare a mia volta i commenti che sono stati fatti. Spero che tutti quelli che mi sono segnato siano corrispondenti all'elenco degli interventi svolti. Per esempio sull'elenco leggibile mi rendo conto ovviamente per fare una illustrazione di dettaglio, come è capitato in commissione, abbiamo presentato l'elenco dettagliato e uno schema di sintesi. Si può fare meglio, questo me ne rendo conto, ed è un'esigenza anche nostra, perché, come mi è capitato in commissione, non ho letto una metà degli interventi positivi, che sarebbero stati una buona notizia per tutti, oltre che poterli ripetere qui in aula.

Su un'osservazione del consigliere Silvi, che immagino sia di natura generale e non di legittimità, sul fatto che si intervenga sulle attività giovanili, culturali di una parrocchia per corrispondere alle esigenze dell'amministrazione. Mi suona anche un po' strano sinceramente, perché voi siete i campioni del partenariato pubblico/privato, sull'educazione, sull'istruzione primaria, secondaria, universitaria, sul sociale, sulla sanità, sull'assistenza il fatto che riteniamo che a Fabriano ci siano punti vitali, comunitari di società capace di gestire in maniera intelligente ed efficiente i servizi qualificati, quelli cerchiamo di corrispondere. È vero l'obiezione che faceva Silvi: lo dovremmo fare per tutti. Per tutti non abbiamo la possibilità di farlo e per questo io sottolineo una cosa, di cui noi non ci rendiamo conto, forse lo diceva il consigliere Sagramola: le cinque variazioni sono state non soltanto formali ma sostanziali. 1.900.000 di spese straordinarie, 4.800.000 aggiuntive rispetto al bilancio approvato, quindi alle cose impossibili si dice nessuno è tenuto. Possiamo essere criticati per le cose che facciamo, ma non con l'onere della prova sostitutiva. Si può dire avete sbagliato settore e avete sbagliato anche soggetto, però l'onere è importante, perché allora rendi il confronto fertile. Se ci dite avete sbagliato settore e il soggetto, perché il mio settore era un altro, con un altro soggetto, ci possiamo concretamente confrontare.

Sulla riduzione delle spese previste per lo sviluppo economico, lì c'è stata un'autorizzazione che è per noi soltanto una posticipazione, quindi abbiamo visto che alcune delle spese non erano realizzabili durante l'arco dell'anno e, come capita, le spese per evitare che vadano a residui e che possano essere spese soltanto nel mese di luglio dell'anno successivo, le abbiamo spostate. In parte anche comportamenti virtuosi, per esempio per la festa di ottobre avevamo previsto uno stanziamento che invece è stato di fatto autofinanziato e che quindi ci ha fatto realizzare una disponibilità di pochi mesi, perché lo stanziamento per lo sviluppo economico l'abbiamo semplicemente posticipato.

Sull'osservazione che faceva il consigliere Arteconi sull'impianto fotovoltaico, conveniamo anche noi. Era semplicemente un difetto finanziario. Avremmo anche noi voluto aggiungere il modulo fotovoltaico sul

palazzetto, ma è nostra intenzione nel bilancio triennale 2024/2026 di prevedere quell'integrazione, che anche noi consideriamo strategica.

In aggiunta vorrei dire, senza istanze polemiche, purtroppo l'assessore regionale e consigliere comunale Biondi non ci ascoltava, non ascoltava me soprattutto, perché ci stanno due o tre passaggi regionali importanti. Anche in legge finanziaria. Sono stati ripetutamente introdotti, ne accenno uno, che è di interesse comune e che tutto il Consiglio comunale sostiene. Per le nostre ginnaste ritmiche ci sarebbe lo spazio, la necessità di un intervento extra ordinem. Una cosa di questo tipo è stata fatta per 13 milioni in legge finanziaria, quella blindata, per le attività connesse alla preparazione olimpica e al supporto per i giochi olimpici del 2024, e poi è stato finanziato il velodromo di Spresiano, e 8 milioni per la federazione ciclistica per un velodromo. Io dico che avendo due eccellenze mondiali e avendo una necessità di potenziamento di quell'impianistica, sarebbe utile. Noi ci dichiariamo disponibili in tutte le occasioni insieme alla Regione, insieme al Coni, insieme al governo a riconoscere a Fabriano quello che nella pratica è un punto di eccellenza della ginnastica mondiale, con il quale ovviamente cercare un finanziamento che le ridotte possibilità comunali non riescono.

Guardate, la storia della scherma di Jesi è in questa direzione. La scuola degli interventi speciali su Ancona, per non parlare di altri settori. In materia di trasporto pubblico locale ricordo, ma questo è a conoscenza dell'assessore Brandoni, che lo ha ammesso pubblicamente anche qui, la regione Marche è l'ultima in Italia, noi siamo gli ultimi nella regione Marche. Sarebbe utile tentare, se non è possibile farlo in termini ordinati e programmatici, con interventi chirurgici, come è stato fatto per Ancona, per 1.200.000, come è stato fatto per Fermo per 600.000 euro. Noi avremmo bisogno almeno di un contributo che innalzi il finanziamento per il trasporto pubblico locale di mezzo milione. Lo dico perché questo risulti un terreno collaborativo che non cerca di imbarazzare, anzi cerca di dare forza a una fabrianese che siede al governo regionale e che si occupa e si vuole occupare del futuro della comunità fabrianese.

Ultima osservazione, quella del mercato coperto, che è una storia risalente nel tempo, che negli ultimi cinque anni è stata abbandonata a se stessa. Sono stati giustificati dal Covid, in cui tutte quante le attività sono state sospese, ma il prima e il dopo invece ci ha portato in questa situazione. C'è una ricostruzione tecnica, giuridica ed economica che sta maturando, su cui mi pare che ci sia anche un'interrogazione e comunque può essere oggetto di una proposta di discussione che noi per primi faremo, in cui la città si possa rendere conto di quanto, se vogliamo essere sobri, quanto sia dovuta, per quello che ci riguarda, a una benevolenza eccessiva degli ultimi dodici mesi, ma per quello che riguarda prima ad una indifferenza che ha provocato danni e a responsabilità gravi da un punto di vista contabile e amministrativo, poterne discutere in aula quando voi volete, da cui risulteranno esattamente gli importi, chi doveva fare e non ha fatto, chi ha fatto quello che non doveva fare. Così come è difficile che noi arriveremo alla discussione sull'Ascom, ma anche per quello abbiamo una documentazione aggiornata che faccia diventare il Consiglio comunale l'arena delle informazioni più ampie e delle discussioni più responsabili.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Sagramola, per fatto personale.

Consigliere SAGRAMOLA: Grazie. Adesso un po' mi sono calmato, quindi risponderò con un po' di tranquillità. Siccome lei, consigliere Silvi, era consigliere durante la mia sindacatura, ricorderà bene che non abbiamo mai fatto, mai potuto fare variazioni di bilancio di questa portata, perché non avevamo risorse, zero. Le faccio presente che la precedente amministrazione l'ultimo anno ha incassato, alla mia, ha incassato di oneri di urbanizzazione 1.250.000 euro. Il primo incasso della mia è stato 125, il secondo 47 e poi zero. Quindi può capire e ha visto com'era il bilancio, ma forse lei non si ricorda. Si ricorda la Tares? La tariffa rifiuti più bassa di tutta la provincia di Ancona e di metà delle Marche la praticavamo qui, eppure manifestazioni, salti. C'era pure una signora qui che saltava in mezzo, che dovevano farmi saltare! Dodici punti, settembre nero, tanto per ricordare due cose.

Poi noi abbiamo sistemato il campo di Villò, che era fermo e non si riusciva a trovare una soluzione, abbiamo trovato la soluzione anche per il campo di campo di Villò a Serradica per esempio, senza sborsare una lira come Comune.

Ma posso dire anche altre cose rispetto a questo, una cassa da morto che mi avete portato, perché non abbiamo fatto... io no. Non c'era l'opposizione? C'ero io? Chi l'ha fatta, io? È arrivata per conto suo. Però faccio presente solo un esempio, mi dispiace che non c'è il consigliere Zannelli: non abbiamo mai avuto più di 10.000 euro per fare, anzi il secondo anno 9.500 euro per fare il Natale. C'è chi ne ha spesi 200.000. Siccome i problemi nascono da prima, se mi fai finire. Ti ho fatto finire. Penso di avere titolo ad una replica. Minimale. Prima di dire, perché eri presente e le hai vissute con noi tutte le difficoltà di bilancio e i problemi. Quindi per me è stato importante vedere che nel primo anno questa amministrazione è capace di modificare il piano di bilancio, perché acquisisce risorse nuove, fa tagli, perché ha fatto anche tagli. Vedevo prima che chiaramente ci sono importi che passano da 60 a 30, perché non tutto nasce da nuove entrate. C'è un avanzo d'amministrazione, lo impegnano. Non mi è mai capitato in cinque anni di avere un avanzo d'amministrazione da poter impegnare.

Però questo non fa testo. Fa testo il fatto che io credo che questa azione amministrativa è stata importante e continua a dare segnali positivi nel fatto del bilancio per quanto riguarda come poter allocare le risorse. Quindi io di questo sono convinto e continuo ad essere convinto.

Presidente BALDUCCI: Ci sono altri interventi? Articolo 44, stop. È un regolamento questo del Consiglio comunale, dottor Silvi. Diciamo che abbiamo concluso il discorso degli interventi, quindi mettiamo in votazione il punto 5 all'ordine del giorno, la proposta n. 75.

Siamo a votazione aperta, dottor Sorci.

Consigliere SORCI: Devo chiedere scusa! Siccome ho letto male la delibera, ho confuso la pagina dei sindaci revisori rispetto... chiedo scusa, perché io sono corretto. Quindi, dottoressa e assessore, chiedo scusa, però la invito la prossima volta a fare come i sindaci revisori, che hanno messo solo una parte, mettiamola tutta. Chiedo scusa.

Presidente BALDUCCI: Ricominciamo daccapo. Quindi mettiamo in votazione la proposta n. 75 iscritta al punto 5 dell'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Favorevoli	14
Contrari	04 (<i>Armezani, Arteconi, Biondi, Silvi</i>)
Astenuti	03 (<i>Pariano, Sorci, Zannelli</i>)

Il Consiglio approva.

Per questa proposta viene richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi del decreto legislativo n. 267 del 2000, articolo 134, comma 4.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Favorevoli	14
Contrari	04 (<i>Armezani, Arteconi, Biondi, Silvi</i>)
Astenuti	03 (<i>Pariano, Sorci, Zannelli</i>)

Il Consiglio approva.

Punto n. 6: CRITERI E MODALITÀ DI CALCOLO DELLA SANZIONE PREVISTA DALL'ART. 167 DEL DLGS N. 42/2004 E SMI PER OPERE REALIZZATE IN ZONA DI VINCOLO PAESAGGISTICO IN ASSENZA O IN DIFFORMITÀ DELLA PRESCRITTA AUTORIZZAZIONE - NUOVO REGOLAMENTO: APPROVAZIONE.

Presidente BALDUCCI: Passiamo quindi al punto 6 dell'ordine del giorno, la proposta n. 73. Presenta l'atto l'assessore Vergnetta. Prego, assessore.

Assessore VERGNETTA: Grazie, Presidente. Questo regolamento è un atto molto tecnico, che ha già affrontato due passaggi nella commissione competente e che quindi oggi arriviamo in aula a votare.

Mi limiterò a un'illustrazione generale, poi eventualmente c'è l'architetto Natalini che potrà illustrarlo nelle parti più tecniche, qualora fosse ritenuto necessario. Diciamo che questo regolamento si rende necessario ai fini della definizione della sanzione legata alla mancata presentazione delle autorizzazioni paesaggistiche quando dovuto. Quindi eravamo in una situazione di carenza della possibilità di quantificazione delle sanzioni, qualora, in assenza di una presentazione di autorizzazione paesaggistica, fosse stato necessario provvedere alla sua sanatoria. Ovviamente solamente per le tematiche di natura ambientale e limitatamente alle casistiche previste dalla norma, che trovate nella delibera e anche nell'articolato del regolamento.

Questo regolamento che, come ripeto, presenta delle indicazioni molto tecniche ed è stato spiegato, anche in commissione, in maniera molto dettagliata, anche qual è la genesi di tutte le sanzioni che sono state in qualche maniera quantificate nelle modalità di applicazione, si rende necessario proprio per sbloccare, per dare corso a un obbligo sostanzialmente del Comune, ma anche perché ci sono diverse pratiche di compatibilità paesaggistica ferme per l'impossibilità di applicare la sanzione. Si tratta di sanzioni non particolarmente onerose che, se non erro, partono da 516 euro, se non ricordo male e che sono volte sostanzialmente a sanare quelle situazioni in cui il richiedente, avendone obbligo di farlo, non ha presentato l'autorizzazione paesaggistica e quindi nei casi sanabili è possibile sanarla presentando una richiesta di compatibilità.

Penso che l'illustrazione possa terminare qui. Se poi ci sono domande o questioni più precise, possiamo rispondere in qualche maniera.

Presidente BALDUCCI: Penso che i passaggi in commissione siano stati abbastanza chiari per un regolamento piuttosto tecnico, quindi direi di passare direttamente alla votazione. Prego i consiglieri di rientrare in emiciclo per votare. Votiamo la proposta n. 73, iscritta al punto 6 dell'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	18
Favorevoli	18
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questo atto viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	18
Favorevoli	18
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Punto n. 7: ORDINE DEL GIORNO – LINEA FERROVIARIA ORTE-FALCONARA
PROBLEMATICHE DEL RADDOPPIO.**

Presidente BALDUCCI: Abbiamo finito la fase relativa agli argomenti, quindi passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno, il primo punto delle mozioni. Relatore è il consigliere Sorci. Prego, consigliere.

Consigliere SORCI: Grazie, Presidente. È passato un po' di tempo da quando l'ho presentata, l'evoluzione di certi fatti e credo che ci sia stata anche una mozione della maggioranza.

La mozione della maggioranza aveva un errore di fondo, perché i soldi mancanti non erano dovuti al Pnrr, bensì al ministero, quindi sono 300 e passa milioni di euro che sono stati spostati dal ministero, quindi per l'opera che la progettazione è stata finita, quindi adesso possiamo andare in appalto, li hanno spostati al Nord. Quindi la preoccupazione vera è rimettere i 300 e passa milioni di euro dal fondo dello Stato italiano, non del Pnrr, perché quello riguarda il tratto da Fabriano fino ad andare fuori a Foligno, e lì è un altro discorso, perché c'è l'Umbria che è più interessata al traforo dall'altra parte per Terni piuttosto che al passaggio tra Fabriano e Foligno. C'è Fossato esattamente, per l'esattezza.

Però torniamo all'ordine del giorno. Come ho scritto insieme al mio gruppo, su questo ordine del giorno noi chiediamo, non è una polemica, e d'altronde nei giorni scorsi ho visto che l'assessore ha messo la faccia dicendo che lui è impegnato a recuperare i 300 e passa milioni di euro per il lotto che interessa a noi, per completare, perché se non non avrebbe senso per noi quello che si sta facendo adesso, anche se c'è questa difficoltà con Serra San Quirico che si è opposta e c'è un ricorso al Tar. Secondo me, io non entro poi nei problemi, ha fatto il Sindaco di Serra San Quirico un errore strategico onestamente, anche perché invece di trattare sulle opere di compensazione e far assumere a chi di dovere la responsabilità anche di abbattere alcune case, tanto è un'opera per Fabriano, il collegamento da Fabriano ad Ancona è strategico. Quindi l'impegno che noi chiediamo con questo ordine del giorno è che il Consiglio comunale inviti tutti, dalla Provincia fino ai gruppi consiliari passando per il presidente della Giunta, a impegnarsi perché il ministero rimetta dentro questi soldi. Che poi lo faccia attraverso i risparmi di Rfi su altre opere che non riesce a completare, quindi Rfi in questo momento ha le disponibilità finanziarie o dal bilancio statale, a me non interessa. A me interessa una cosa, così ai miei amici del gruppo: che quest'opera venga realizzata e venga finanziata, perché se non noi rischiamo di avere un pezzo e poi l'altro pezzo che non è finito e che non serve a nessuno.

A noi interessa, e torno a ripeterlo da figlio di ferroviere, quindi da persona che ama le ferrovie, dico a me interessa che Fabriano-Ancona sia completata il prima possibile. Siccome ne parliamo ormai da una vita, adesso le opportunità ci sono tutte. Io faccio notare a tutti quanti che addirittura, perché interessa a tutti, cittadini ed imprese e tutto il resto, che addirittura il sottopasso di Rosora è stato finanziato da un'impresa. Il progetto del sottopasso di Rosora e quindi il pezzo che sta in appalto adesso, è stata finanziato da Loccioni, dall'impresa di Loccioni. Quindi, se anche le imprese si sono messe a servizio della collettività, noi siamo degli sciocchi.

Quindi quello che chiede, e devo dire onestamente che Baldelli la settimana scorsa, rispondendo ad altre cose, ha detto ci metto la faccia e siccome, se uno in politica decide di prendersi un impegno pubblico, io fino adesso, certo poi l'impossibilità a tutto, ma almeno ci prova. Quindi la stessa cosa dico, io invito il Consiglio comunale a dire che noi vogliamo questo, e deve essere chiaro per tutti, da destra a sinistra e da sinistra a destra. A me non interessa, interessa l'opera.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Paladini.

Consigliere PALADINI: Grazie, Presidente. Con il consigliere Roberto Sorci ci lega una battaglia pluriennale sull'indecente 76, quindi figuriamoci se noi non siamo d'accordo. Anzi, annuncio già il voto favorevole del mio gruppo all'ordine del giorno, perché questo è un tema che davvero coinvolge non solo la città ma tutto

l'entroterra. È un tema che seguiamo, io ero piccolo ma da cinquant'anni. I tempi di percorrenza della Roma-Ancona sono di tipo ormai ottocentesco.

Io mi ricordo la prima volta che andavo a Roma trent'anni fa con il vecchio pendolino, quello con le magnifiche sedute di velluto, erano più bassi di quelli di adesso. Per non parlare delle connessioni dei treni regionali, della diminuzione, anno dopo anno, delle corse tra Roma e Ancona, quindi dei collegamenti che vengono continuamente ridotti, del fatto scandaloso per cui solo gli umbri e marchigiani a Termini, su ventisei binari, ad arrivare all'1 o 2 est, arrivare e partire, almeno con il regionale, facendosi 500 o 600 metri a piedi, che per un ragazzo non è niente, ma per chi ha delle famiglie con la carrozzina, quindi sono una serie di aspetti da cui risulta che purtroppo stiamo scivolando davvero nell'attenzione del governo nazionale e anche direi di Ferrovie dello Stato ai livelli di attenzione pari a zero.

Però anche qua, Roberto, permettimi, sembra un'ossessione la mia, ma non lo è, davvero lo dico a microfono aperto, perché sembra che la mia battaglia contro la consigliera Chiara Biondi sia personale. No. Con Chiara ci lega anche un rapporto di amicizia di antica data, ma la mia, la nostra è una battaglia politica. Allora quando parli, Roberto, del fatto che 300 e passa milioni siano stati tolti non dal Pnrr ma dal ministero, qui parliamo del Ministero dei trasporti, è singolare e direi anche abbastanza vergognoso che una settimana dopo, pochi giorni dopo della foto opportunity con cui la nostra collega Chiara Biondi si reca al raduno annuale della Lega a Pontida insieme alla sua collega, nonché deputata fabrianese Giorgia Latini, nonché anche lei deputata della Lega, che una settimana dopo vengono stralciati 300 milioni dal ministro, che è il loro referente nazionale. Se l'avesse fatta il PD una roba del genere, penso che li avrebbero presi tutti a schiaffi. Qui abbiamo un ministro della Lega, che toglie quei 300 milioni a beneficio delle realtà del Nord, l'assessore regionale dello stesso partito, il deputato dello stesso partito, guarda caso della stessa città non solo non dicono A, ma si fanno belle e fanno anche le foto.

Io dico, ribadendo la conferma che noi voteremo questo ordine del giorno, che alla vergogna non c'è davvero limite.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Monacelli.

Consigliere MONACELLI: Grazie, Presidente. Come anticipato dal mio capogruppo, noi voteremo a favore questo ordine del giorno, perché nella precedente seduta del Consiglio comunale mi ero rammaricata dell'assenza del consigliere Sorci, proponente insieme agli altri di questo ordine del giorno, anche perché era a un altro punto dell'ordine del giorno del Consiglio.

Ho apprezzato la stesura dell'ordine del giorno di tutta la minoranza, che ricalca praticamente il nostro in alcune parti, quando parliamo della proposta Calderoli rispetto all'autonomia differenziata, praticamente è un copia/incolla del nostro ordine del giorno. Quindi va bene tutto.

Ribadisco semplicemente che la filiera istituzionale, che è il fiore all'occhiello di tanti politici anche della nostra zona, con i quali hanno fatto una campagna elettorale infinita durante le elezioni amministrative, prima delle politiche, si risolve con la cancellazione di 326 milioni. Quindi io sono d'accordo con i proponenti nell'attuare tutte le azioni necessarie, perché questa decurtazione venga in qualche maniera ripristinata.

È ovvio che la ripercussione politica di ciò che è avvenuto, cioè anche da quello che ha appena detto il consigliere Paladini, è talmente esplicita ed è talmente grave che ritengo che tutti qua dentro si assumano la responsabilità, tutti quanti, tutti i consiglieri qua dentro e assessori in altri luoghi, perché il silenzio non è d'oro in questo caso. Bisogna esporsi, bisogna combattere per questo, e c'è da capire cosa vorrà fare, anche cosa vorranno fare illustri esponenti della destra che sono al governo regionale e nazionale. È ora che si esponano concretamente sulle cose, quindi apprezzo con piacere l'ordine del giorno che avete presentato.

Presidente BALDUCCI: Consigliere Silvi, prego.

Consigliere SILVI: Io a riguardo di questo ordine del giorno, come dice la consigliera Monacelli, mi assumo le mie responsabilità e anche io sono favorevole, e il mio voto sarà sì.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Arteconi.

Consigliere ARTECONI: Grazie, Presidente. Noi come gruppo voteremo a favore. Abbiamo votato anche precedentemente a favore.

Ricordo soltanto che la politica sta dimenticando quest'area, le aree interne di tutto l'Appennino e di tutta la fascia subalpina in tutti i settori dei servizi. La pediatria, il punto nascita, e parliamo di sanità. Parliamo di trasporti. Ripeto, la statale 76 è penalizzante per questo territorio e il raddoppio della linea ferroviaria. Chiaramente non so se si sopperisce su gomma, perché il raddoppio, poi non è solamente il raddoppio per i passeggeri ma anche per il trasporto merci e chiaramente passeggeri e merci viaggiano su gomma. Non so qual è il volume d'affari di chi sostituisce questa linea, che ormai è fuori tempo.

Quando ho fatto l'università, ho preparato tantissimi esami, peggio il materiale rotabile, peggio le carrozze, peggio tutto, però c'erano treni ogni ora. Adesso non c'è più nemmeno quello, quindi noi voteremo a favore di questo, però bisogna che questo Consiglio comunale si impegni presso la Regione perché si faccia promotrice di queste cause.

Adesso, quando ci si prenota per esempio per una colonscopia, il Cup risponde sempre che c'è posto ad Ascoli Piceno. Io non vorrei dire, però è un'area interna come la nostra, però gli esami i fabrianesi devono andarseli a fare là. Quindi il trenino turistico per Pergola, l'ospedale di Pergola, l'ospedale di Cingoli che non è nemmeno nella provincia, e sono tutti quanti targati assessori regionali.

Io dico, togliere addirittura finanziamenti già stanziati. Loro questi soldi li devono mettere a disposizione. Il ponte di Messina, ancorché necessario, potrà anche aspettare un attimino. Non è proprio necessario che utilizzino fondi che erano già stati stanziati per il raddoppio dell'Ancona-Roma.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Biondi.

Consigliere BIONDI: Grazie, Presidente. Intervengo su questo ordine del giorno che riguarda la linea ferroviaria Orte-Falconara per fare alcune precisazioni, soprattutto per non alimentare la diffusione di informazioni che rischiano di creare allarme senza un vero fondamento.

Innanzitutto, come si fa notare giustamente nel testo dell'odg, sono tre i lotti che riguardano il raddoppio della linea ferroviaria sul territorio marchigiano. Vado al cuore della questione sollevata, che riguarda il terzo lotto. Va chiarito innanzitutto che non corrisponde a verità il taglio di 326 milioni di euro. Il contratto di programma Rfi/Mit, che, a differenza del lotto 2, finanziato principalmente con fondi Pnrr, sostiene la realizzazione del lotto 3, prevede infatti la possibilità di rimodulare le risorse con quelle opere non ancora cantierabili. In effetti, e questo conferma quanto sto dicendo, la rimodulazione prevede nell'immediato 4 milioni di euro per concludere la progettazione del tratto Serra San Quirico-Castelplanio. Non sono io a dirlo, non è il governo regionale, ma è il contratto di programma, all'articolo 8, nell'esigenza evidentemente di garantire nell'immediato risorse a quelle opere in stato di maggiore avanzamento.

Parlare di tagli, dunque, è sbagliato e fuorviante. La necessità espressa è dunque, al contrario, quella di garantire la continuità dell'opera, un atteggiamento che ci consentirà senza dubbio di vedere il completamento di questa infrastruttura fondamentale per Fabriano, per il centro Italia e per il potenziamento dei collegamenti europei in direzione est-ovest.

Voglio ribadirlo, nessun territorio è penalizzato. Nessun taglio, nessuna retrocessione del progetto. Parliamo, ed è bene utilizzare le parole corrette, di rimodulazione. Tant'è vero che 94 milioni di euro del Pnrr, il percorso di rimodulazione che pone l'attenzione sui progetti cantierabili e si basa su una ricognizione, si vanno ad aggiungere ai 445 milioni di euro destinati al lotto 2, Genga-Serra San Quirico, per il quale è già partita la gara.

Nonostante questa chiarezza e questo approccio pragmatico, che mira a portare a termine i progetti infrastrutturali, abbiamo letto in questi giorni notizie che miravano a creare allarme.

Un'ultima considerazione che mi pare chiudere definitivamente la questione. Vorrei rassicurare i più dubbiosi che, al netto di tutte le polemiche, le risorse ci sono e non sarà certo un fraintendimento a bloccare le opere. Ricordo infatti che il gruppo Ferrovie dello Stato ha già predisposto un piano industriale da 190 miliardi di euro da qui al 2031.

Presidente BALDUCCI: Consigliere Ragni, prego.

Consigliere RAGNI: Voteremo anche noi a favore dell'ordine del giorno, perché lo riteniamo assolutamente condivisibile, quindi non ripeterò le argomentazioni dei colleghi Paladini e Monacelli.

Ho ascoltato il resoconto scritto della consigliera Biondi e sinceramente a livello tecnico non ho capito niente. L'unica cosa è questa. Io non credo che si possa parlare di fraintendimento, quando poi questa notizia del taglio e del dirottamento su altri lidi al Nord di questi 326 milioni l'abbiamo letta, l'abbiamo conosciuta tutti quanti.

Quello che ho sentito adesso dalla consigliera Biondi mi sembra un gran giro di parole a livello tecnico per poter un po' mischiare le carte. Io voglio sapere se, perché poi alla fine quello che contano sono i fatti, i 326 milioni di euro che erano destinati dal governo al lotto 3 sono ancora destinati dal governo, oppure sono stati dirottati altrove? Perché a me tutto il resto, accordi di programma, contratti, non mi interessano. Quindi, se attualmente questi 326 milioni di euro sono ancora destinati al lotto 3, vuol dire che ci siamo sbagliati tutti quanti, ma dubito. Se così non fosse, auspico, perché mi piace molto la parola inaccettabile che il consigliere Sorci ha messo nella parte dell'impegno proprio dell'ordine del giorno, auspico vivamente che la nostra amministrazione regionale batta i pugni a Roma, per fare in modo che quei soldi vengano riportati alla destinazione che avevano e che è tanto necessario al nostro entroterra. Quindi io chiedo solo ed esclusivamente, voteremo a favore, chiedo questo, per il resto tutto quello che riguarda l'intervento della consigliera Biondi, che io sinceramente, ma sarà un mio limite, non ho capito, mi interessa poco; la mia domanda è solo ed esclusivamente quella che poi viene tradotta nell'ordine del giorno: ci sono o non ci sono i 326 milioni di euro?

Presidente BALDUCCI: Prego, assessore Marcolini.

Assessore MARCOLINI: Ho ascoltato la relazione della consigliera Biondi, che sostanzialmente ripercorre un po' la relazione dell'ingegner Macello sui lotti, e non è questo ovviamente quello che in termini di aggiornamento ci sarebbe servito.

È apprezzabile l'ordine del giorno, fortunatamente ci stanno livelli di governo che hanno capacità di comunicazione più diretta rispetto a quelli di opposizione. Siccome il livello regionale e quello nazionale sono in linea, mi permetto di dire che gli argomenti su Fabriano e sulle aree interne sono molteplici, che non ho sentito né nella relazione dell'assessore alle infrastrutture regionali né, ovviamente lui è un tecnico esecutore, dell'ingegner Macello.

Fabriano è sede di area industriale complessa, processi di deindustrializzazione che consentono interventi straordinari extra ordinem. È zona franca urbana, è sede del piano di ricostruzione post sisma, è sede di applicazione del piano nazionale di complemento sia per la macro misura A che per la macro misura B, bisogna fare riferimento nel riparto che alcune Regioni e alcune realtà in sede finanziaria hanno già ottenuto e aggiungere, perché comparativamente le esigenze delle aree interne con Fabriano capofila sono più importanti di quelle altre che sono già passate. Quindi c'è una trattativa in corso che noi seguiamo con grande attenzione, che è quella del commissario straordinario per le zone del terremoto, il senatore Castelli, con il responsabile delle politiche comunitarie, Fitto.

Lo diceva il consigliere Sorci, a noi non interessa quale sia la fonte, se è Pnrr, se è Fondo di coesione, se sono i fondi strutturali o se sono i fondi delle infrastrutture, che invece avidamente il ministro delle infrastrutture drena per 3,6 miliardi con la finanziaria asciugando, prosciugando tutti gli altri capitoli.

Non voglio fare un intervento di merito. Dico semplicemente che la valutazione assoluta e relativa degli interventi per il potenziamento dei servizi delle aree interne marchigiane e della zona interregionale, parliamo di tre regioni colpite dal sisma, di Marche, Umbria e Lazio, collegate strettamente dalla necessità in cui la mobilità, come dice la Snai, insieme ai trasporti e alla sanità sono cruciali. I trasporti vedono come una scheletratura fondamentale la ferrovia. Io dico che qualche segno di vita ci si deve dare. Purtroppo non ve la potete cavare voi a dispetto nostro, per intenderci, perché insieme pesiamo qualche cosa di più, però questo è un ordine del giorno che suscita stupore e preoccupazione, lo potremmo sicuramente dire tutti insieme. Cerchiamo un livello superiore che abbia la registrazione di questi argomenti, che non sono ovviabili.

Ripeto, le questioni che dicevamo prima per il trasporto pubblico su gomma ci fanno dire che sulla gomma siamo i più bastonati d'Italia. Se sul ferro il terzo lotto non è che riceve una riduzione, su 330 milioni c'è una riduzione di 326 milioni, è una presa in giro. Quando si dice che non verrà cancellato niente, ci si dica dove, quando, come viene importato. Nemmeno per la totalità. Ma almeno per il mantenimento il progetto esecutivo c'è. Questa è la cosa gravissima. Casomai sarebbero stati dilazionati i tempi di esecuzione, ma il progetto poteva essere avviato.

Allora io mi permetto di dire che un tavolo per chiavi interne, per chiavi esterne, pubbliche io dico che come Comune potremmo avanzare insieme un'iniziativa istituzionale alla Regione, di confronto con il Ministero delle infrastrutture e con il ministro delle politiche europee, perché questa compensazione su quello che è uscito, le Marche hanno avuto un taglio di 450 milioni, di cui direttamente o indirettamente i quattro quinti quasi sono derivati da questo taglio. Allora io dico, non se la possono cavare dicendo semplicemente "siamo interessati, vi faremo sapere", perché questo non è tollerabile da una comunità in gravi difficoltà come la nostra.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Pallucca.

Consigliere PALLUCCA: Grazie, Presidente. Era solamente per chiarire una cosa al consigliere Biondi, che io leggo sul Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, codice intervento 0298, nuovo collegamento Castelpiano con bypass di Albacina, Orte-Falconara raddoppio, costo stimato 433, risorse disponibili ante rimodulazione 330, risorse rimodulate meno 326, risorse disponibili 4. Però aveva detto che non era vero.

Presidente BALDUCCI: Prego, Sindaco.

Sindaco GHERGO: Grazie, Presidente. Ringrazio la consigliera Biondi per la relazione, di cui ho necessità di alcune precisazioni.

Innanzitutto mi sono sorpresa di non aver ascoltato un impegno, come tanti ne ha presi la consigliera e assessore regionale nel corso del suo mandato politico, a sostenere questa richiesta, questa iniziativa, cioè un impegno concreto poi a mobilitarsi lei stessa, che siede nella Giunta regionale, proprio per contrastare questa scelta. Attesi anche i rapporti di partito che comunque la legano al ministro per le infrastrutture, Salvini. Io vorrei ascoltare un impegno concreto, preciso preso in quest'aula nel ruolo di assessore regionale e di consigliera del Consiglio comunale di Fabriano.

A me servono anche delle informazioni di carattere tecnico, che vorrei estrapolare dalla relazione che ho appena ascoltato. Vorrei capire innanzitutto se per quanto riguarda il lotto 3, Serra San Quirico-Castelpiano, a questo lotto sono stati tolti 330 milioni che erano inizialmente previsti nel contratto di programma, quindi vorrei capire che cosa è successo, qual è la ratio che sta alla base di questo taglio. Se e quando il lotto 3 sarà rifinanziato e poi quando, in realtà, potremo vedere realizzato il raddoppio sul tratto PM228 di Castelpiano e che cosa ne è della Foligno-Fabriano.

Presidente BALDUCCI: Se non ci sono altri interventi, ricominciamo, come da articolo 42, il proponente per replica. Prego, consigliere Sorci. Scusa, non per replica ma per precisazioni.

Consigliere SORCI: Ho ascoltato con interesse e siccome sono un uomo di mondo, come Marcolini, siamo uomini che capiamo come funziona l'amministrazione, perché prima ho fatto una domanda, nel precedente atto, dicendo come mai abbiamo tolto 60.000 euro da una certa voce? Giustamente Marcolini dice che non riusciamo a spenderli, li ho spostati qua. È correttezza. È una scelta politica. Quindi è stata fatta un'operazione, io non sono d'accordo, tant'è vero che ho presentato un ordine del giorno, perché purtroppo il progetto definitivo ancora non era finito, quindi non potevano andare in appalto nel 2023. Motivi elettorali, quello che vi pare.

Quello che interessa a me, è che quei soldi, che non appartenevano quindi al Pnrr e quindi era difficile recuperare, anzi direi impossibile, visto come sta la situazione, vengano presi da altre parti nel contratto di programma con Rfi che è pieno di soldi, tant'è vero che vi ho detto pure che secondo me il mio vecchio amico, Sindaco di Serra San Quirico ha fatto un errore strategico a bloccare, andare al Tar, invece di andare con le opere e farsi dare da Rfi un sacco di soldi per il suo Comune nelle opere di compensazione. Quindi a me che li ha spostati, tanto non ci andava in appalto nel 2023, ma a gennaio 2024, approvato il progetto, voglio i soldi! Lo dico alla fabrianese. Questo è.

L'assessore Baldelli ha detto pubblicamente, nei giorni scorsi, che per la Giunta regionale il fatto di fare la linea Fabriano-Ancona è strategica e a me va bene. Il problema è che dal primo gennaio 2024 voglio vedere i soldi. E sono d'accordo con Marcolini, quando mi dice che questa è una richiesta unitaria di tutti quanti noi fabrianesi, gengarini, perché l'entroterra ha bisogno di questa struttura e Paolo Paladini, io e lui abbiamo lungamente combattuto, anzi in questo momento è meglio usare questo termine, ci siamo battuti per la 76, prendendo un sacco di insulti pure; e io sono ancora disponibile a prendere insulti, da figlio di ferroviere, perché Fabriano-Ancona abbia la ferrovia degna di essere un asse di supporto allo sviluppo di questo territorio, che è in sofferenza, che tra poco chi abita nelle aree interne sarà considerato un eroe, perché tra poco ci toglieranno tutti i servizi. Allora noi dobbiamo batterci affinché l'entroterra sia dotato di tutti quei servizi che ha anche la costa e tutto il resto, perché non siamo cittadini di serie B. Siamo cittadini uguali agli altri.

Quindi, e ho spiegato praticamente quello che l'assessore e mia collega consigliera ha detto in termini amministrativi, io ho detto che i soldi stanno lì, adesso tutti si devono impegnare affinché questi soldi vadano perché possa partire l'appalto definitivo. Quindi dal primo gennaio 2024 questa è la discussione. In questo momento potevano lasciarli pure lì. Quello che ti ho detto prima, anche Marcolini poteva lasciarli, ma andavano in avanzo. Quindi è la stessa cosa. Li ha spostati per raggiungere un obiettivo. A me interessa che a gennaio ci siano i soldi. Il resto sono tutte chiacchiere.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Paladini, per il secondo intervento.

Consigliere PALADINI: Molto rapidamente, perché poi l'assessore Marcolini con la sua innata sapienza è riuscito a replicare da par suo al "compitino" che la consigliera Biondi si è fatta recapitare evidentemente da qualche ufficio anconetano.

Condivido tutto quello che ha detto adesso il mio collega Roberto Sorci e invito la consigliera comunale, nonché assessore regionale Biondi a utilizzare in questa aula, in questa sede, in questo momento in cui si discute questo ordine del giorno le stesse parole utilizzate dal suo collega Baldelli, cioè un impegno, non ci vuole molto, io mi impegno per fare in modo che quello chiesto neanche da noi, da un suo collega di minoranza, che è il consigliere Sorci, di fare in modo che dal primo gennaio 2024 questi soldi tornino nella disponibilità che ricordava prima, poc'anzi la consigliera Pallucca. Quindi dai 4 milioni rimasti ai 380 e passa.

Chiudo. Siccome il comitato finiva con una chiosa straordinaria, nel 2031 Rfi investirà 130 miliardi di euro, e qui mi viene sempre in aiuto la sapienza dell'assessore Marcolini, ricordando a tutti che il grande John Maynard Keynes affermava che nel lungo periodo saremo tutti morti.

Presidente BALDUCCI: Il discorso è uno, però. Gli impegni detti qui a parole, per quanto rimangano sulla trascrizione, non andranno mai sull'ordine del giorno, quindi, se impegno ci deve essere, deve essere trasmesso agli organi competenti, bisogna che il consigliere Sorci, proponente di questo ordine del giorno, dia la possibilità o si impegni ad aggiungere queste due righe di impegno più sostanziale alla richiesta finale che lui fa. Per cui chiedere al presidente della Regione, Francesco Acquaroli e alla Giunta, all'assemblea del Consiglio regionale, al presidente della Provincia di Ancona, ai Consigli comunali del comprensorio montano di mobilitarsi per contrastare tale scelta, inaccettabile per tutto il territorio della provincia di Ancona, in particolare per l'entroterra montano. Se così va bene, perfetto. Era rafforzativo in tal senso.

Prego, consigliere Biondi.

Consigliere BIONDI: Grazie, Presidente. Innanzitutto io sono una persona abbastanza di parola e quindi non c'è nessun problema a prendere impegni, perché, così come lo ha fatto il mio collega Baldelli, noi non siamo soliti trincerarci, lanciare il sasso e poi ritirare la mano. Quindi tranquillizzo anche il Sindaco da questo punto di vista, e tranquillizzo tutta la comunità.

Credo doveroso, soprattutto nei confronti di un entroterra, anche perché la politica di questa amministrazione regionale è assolutamente diretta proprio a cercare il più possibile di agevolare le aree interne, quindi non c'è nessun tipo di problema a prendere un impegno, quindi non mi meraviglia.

L'unica cosa che aggiungo, io spero, quando vengo in questo Consiglio, di poter apportare dei contributi che magari, diversamente, si farebbero anche difficoltà a reperire. Io leggo le relazioni e il Sindaco si fa suggerire le domande.

Presidente BALDUCCI: Sindaco, cortesemente...

Sindaco GHERGO: Questa cosa mi sfugge! Forse è lei che si fa scrivere le relazioni. Io le domande sono capace di pensarle e di farle da sola. Lei invece le relazioni se le fa scrivere ed è capace di leggerle soltanto. Scusi, consigliere. Forse senza capirle, visto che non mi ha risposto. Se lei avesse capito le domande, mi avrebbe risposto.

Presidente BALDUCCI: Sindaco, per cortesia! Se non ci sono altri interventi, metto in votazione il punto 7 all'ordine del giorno, che è un ordine del giorno proposto dal consigliere Sorci e altri.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	20
Favorevoli	20
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 8: MOZIONE – NUOVE MODALITÀ DI ABBONAMENTO PARCHEGGI.

Presidente BALDUCCI: Andiamo avanti. Punto 8 all'ordine del giorno. Proponente Silvi Danilo.

Consigliere SILVI: Grazie, Presidente. Io vorrei chiedere una modifica, vorrei chiedere l'anticipo di una mozione. Scusate, non ho potuto farlo durante la Capigruppo, perché il giorno dopo, quando è uscita la velina del cartellone del Consiglio comunale, alcuni cittadini avevano letto la mozione sulle nuove modalità di abbonamento parcheggi. Mi avevano chiesto se c'era la possibilità di discuterlo. Io guardando gli ordini del giorno non sapevo se ci arrivavamo. Io chiedo al Consiglio comunale se possiamo anticiparlo.

Presidente BALDUCCI: Il consigliere Silvi dice, invece di discutere adesso la mozione n. 8 che ho anticipato, lui chiede al Consiglio comunale se possibile, quindi sarà soggetto a votazione, di anticipare la mozione, al punto 15, al punto 8. Il punto 8 andrebbe al punto 15. Quindi ci chiede questa cosa.

Consigliere SILVI: L'avrei fatto in conferenza dei capigruppo, però...

Presidente BALDUCCI: Non succede niente, lo facciamo qua. Quindi la proposta è questa da parte del consigliere Silvi: invertire l'ordine del giorno e portare al punto 8 il punto 15, e viceversa ovviamente. Quindi sottopongo la votazione al Consiglio.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	18
Favorevoli	18
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

A questo punto invito il consigliere Silvi ad esplicitare la mozione testé anticipata. Prego, consigliere.

Consigliere SILVI: Grazie, Presidente. Grazie di avermi votato l'anticipo di questa mozione. Vado direttamente a impegnare questa Giunta, perché alla fine è una mozione che riguarda le nuove modalità di pagamento degli abbonamenti. Questa impegnerebbe ad attuare un cambio della modalità di attivazione di abbonamento per i parcheggi e di prevedere oltre che l'annualità, perché tutti sapete che gli abbonamenti dei parcheggi sono annuali e questa mozione chiede invece di farli solamente annualmente, anche fare abbonamenti mensili, bimestrali e semestrali.

Presidente BALDUCCI: Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passiamo subito alla votazione.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	17
Favorevoli	17
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 9: RICONOSCIMENTO AI CAMPIONI DELLO SPORT FABRIANESE A LIVELLO EUROPEO, MONDIALE E OLIMPIADI.

Presidente BALDUCCI: Ora riprendiamo il normale iter dell'ordine del giorno, quindi passiamo al punto 9. Prego, consigliere Silvi.

Consigliere SILVI: Grazie, Presidente. Questa è una mozione che ritiro, perché in commissione stiamo lavorando per il nuovo regolamento.

Punto n. 11: ORDINE DEL GIORNO – POTATURE.

Presidente BALDUCCI: Il punto 10 va rinviato, in quanto è la mozione del consigliere Stroppa, che oggi è assente. Punto 11 all'ordine del giorno, ordine del giorno sempre proposto dal consigliere Silvi. Prego.

Consigliere SILVI: Grazie, Presidente. Vado alla lettura di questa mozione, che riguarda la gestione delle prenotazioni utenti all'ufficio anagrafe del comune di Fabriano.

Premesso che l'emergenza pandemica non impone più un distacco tale da evitare l'affollamento di utenti negli uffici, questa è una mozione fatta il 27 aprile 2023, è una mozione abbastanza vecchia...

Presidente BALDUCCI: Silvi, quale sta leggendo? La n. 11 prima. La capisco, perché le si sono accumulate, visto che le ultime volte è stato assente per motivi ben precisi, quindi adesso quella di cui stiamo parlando è quella al punto 11, relativa alle potature. Prego.

Consigliere SILVI: Scusate. Ho fatto, come al solito, casino. Premesso che sono molti i fabrianesi che hanno un giardino, che tanti residenti hanno la necessità di conferire i rifiuti come le potature di alberi o siepi negli appositi contenitori; preso atto che nel territorio del comune di Fabriano non ci sono contenitori appositi per lo sfalcio del verde e raggiungere il centro ambientale non è sempre facile, impegna il Sindaco a studiare una soluzione con Anconambiente senza aggravio di spesa.

Sono due le opzioni da portare all'attenzione del gestore del servizio: l'attivazione di alcuni contenitori nelle isole ecologiche nella periferia e di diverse frazioni, oppure la possibilità con il porta a porta, di depositare gli sfalci nel giorno in cui viene ritirato l'organico.

Presidente BALDUCCI: Ci sono interventi? Prego, assessore Vergnetta.

Assessore VERGNETTA: In assenza del Vicesindaco provo a dare quantomeno una risposta tecnica. Il contratto di servizio con Anconambiente ad oggi non prevede queste attività o, meglio, prevede il ritiro a domicilio degli sfalci ma a pagamento. È un servizio che nel nostro contratto di servizio è presente, ma è oneroso.

Come voi sapete, l'iter del nuovo contratto ha avuto un numero notevole di inghippi e siamo ancora nelle fasi delle proroghe del contratto di servizio, quindi è chiaro che in queste fasi non è possibile modificare il contratto con un operatore, come chiede il consigliere Silvi, senza oneri. È chiaro che, se noi ad Anconambiente gli chiedessimo di farlo, loro ce lo potrebbero fare, ma sarebbe un ulteriore onere per il Comune. Quindi in questa fase credo che sia tecnicamente impossibile rispondere positivamente alle due opzioni che propone il consigliere Silvi.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Arteconi.

Consigliere ARTECONI: Io ricordavo in passato che c'era la disponibilità dell'amministrazione di introdurre anche questa possibilità. Ho parlato con Anconambiente e ha detto che avrebbe parlato con gli uffici preposti. Non ho più saputo nulla. Anconambiente non mi ha richiamato, però vengono dei dubbi, a pagamento che cosa si paga: il viaggio, il peso, la qualità? Un conto è lo sfalcio dell'erba, un conto è la potatura delle piante. In base a quale canone, a quale parametro si paga un canone, qual è?

Presidente BALDUCCI: Se non ci sono altri interventi, metto in votazione il punto n. 11 all'ordine del giorno. Consigliere Arteconi, onnisciente non c'è nessuno, quindi nell'eventualità questa cosa potrebbe trasformarsi, si ipotizza un'interpellanza nel merito magari e la presenta per metterla nel prossimo ordine del giorno consiliare.

Tanto manca anche l'assessore preposto, quindi abbiamo mi sembra difficoltà nel rispondere. Quindi, se non ci sono altri interventi, metto in votazione il punto 11 all'ordine del giorno nel merito delle potature.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	17
Favorevoli	05
Contrari	12 (<i>Anibaldi, Aniello, Balducci, Ducoli, Gbergo, Guida, Monacelli, Paladini, Pallucca, Ricciotti, Spreca, Trombetti</i>)
Astenuti	00

Il Consiglio respinge.

Punto n. 12: MOZIONE – GESTIONE PRENOTAZIONI UTENTI ALL'UFFICIO ANAGRAFE DEL COMUNE DI FABRIANO.

Presidente BALDUCCI: Passiamo al punto 12 dell'ordine del giorno. Proponente sempre il consigliere Silvi. Prego, consigliere, per l'illustrazione della mozione.

Consigliere SILVI: Grazie, Presidente. Vado alla lettura di questa mozione. Premesso che l'emergenza pandemica non impone più un distanziamento tale da evitare l'affollamento di utenti negli uffici, che prenotano una prestazione tramite sito internet o al telefono, dove risponde un centralino automatico, è difficile soprattutto per gli anziani; preso atto che ci sono anche purtroppo diversi utenti che prenotano online un servizio e poi non si presentano nel giorno e nell'ora stabilita in precedenza, impegna il Sindaco a riorganizzare il servizio relativo alle prenotazioni all'ufficio anagrafe con l'installazione di un totem da posizionare all'ingresso della struttura. Questo permetterebbe agli utenti di recarsi in Comune, prendere il proprio numero relativo al tipo di pratica da effettuare e fare la fila senza dover prenotare online. Il totem in questione potrebbe essere lo stesso o simile usato presso gli sportelli delle Poste italiane.

Presidente BALDUCCI: Ci sono interventi nel merito? Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione il punto 12 l'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	17
Favorevoli	05
Contrari	12 (<i>Anibaldi, Aniello, Balducci, Ducoli, Ghergo, Guida, Paladini, Pallucca, Ragni, Ricciotti, Spreca, Trombetti</i>)
Astenuti	00

Il Consiglio respinge.

Punto n. 13: MOZIONE – RESIDENTI ESASPERATI, INTERVENTO URGENTE ALL'INCROCIO TRA VIA BENEDETTO CROCE CON VIA ALDO MORO E VIA PETRARCA.

Presidente BALDUCCI: Passiamo al punto 13 dell'ordine del giorno. Proponente sempre il consigliere Silvi Danilo. Prego, per l'illustrazione.

Consigliere SILVI: Grazie, Presidente. Premesso che all'incrocio tra via Benedetto Croce con le vie Petrarca e Moro sono avvenuti molti incidenti; che la viabilità è ridotta, la segnaletica è carente, che la sicurezza di pedoni e automobilisti va tutelata maggiormente, che purtroppo assistiamo a un aumento della distrazione sia da parte degli automobilisti sia di chi va a piedi e deve attraversare la strada.

Preso atto che i cittadini della zona hanno lamentato più volte la criticità di questa strada sempre molto trafficata; che sono state raccolte in pochi giorni ben cinquantacinque firme da parte di chi è in quell'area, come da documento allegato alla presente, impegna il Sindaco ad intervenire in questa via con l'ausilio dei dossi artificiali, con gli attraversamenti pedonali rialzati, con più controlli da parte della Polizia locale, a sistemare la carreggiata e la segnaletica, a individuare un modo per migliorare la viabilità in un punto molto trafficato di Fabriano.

Presidente BALDUCCI: Ci sono interventi nel merito? Prego, consigliere Pallucca.

Consigliere PALLUCCA: Grazie, Presidente. Qui c'è scritto che ci sono delle firme allegate, ma noi non le abbiamo viste queste firme.

Consigliere SILVI: Le avevo protocollate io. Quando io ho protocollato la cosa, io le avevo messe.

Presidente BALDUCCI: Le faremo avere, consigliera Pallucca. Prendiamo appunti, trasmettiamo al consigliere Pallucca le cinquantacinque firme, d'accordo.

Consigliere PALLUCCA: Comunque gli uffici ci confermano che c'erano. Adesso vorremmo... per carità ci fidiamo assolutamente del consigliere.

Presidente BALDUCCI: Il consigliere Silvi è persona affidabilissima, lo supporto in tutti i modi. Andiamo avanti. Se non ci sono altri interventi nel merito, pongo in votazione il punto 13 all'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	17
Favorevoli	05
Contrari	10 (<i>Balducci, Duoli, Gbergo, Guida, Paladini, Pallucca, Ragni, Ricciotti, Spreca, Trombetti</i>)
Astenuti	02 (<i>Anibaldi, Aniello</i>)

Il Consiglio respinge.

Punto n. 14: MOZIONE – DIMISSIONI DEL SINDACO DANIELA GHERGO COME ASSESSORE ALLO SPORT.

Presidente BALDUCCI: Passiamo al punto 14 all'ordine del giorno, proponente sempre il consigliere silvi. Prego, consigliere.

Consigliere SILVI: Questa è una mozione fatto anche questa, io chiedo le dimissioni della delega del Sindaco come assessore allo sport, per il semplice motivo che io parlando con le associazioni sportive, purtroppo non si sentono rappresentate. Non risponde alle Pec, per il Sindaco l'unico sport che vede è solamente le ginnaste, con tutto il rispetto. Poi, guarda caso, come io presento questa mozione, il Sindaco si fa vedere in tutte le associazioni sportive, in tutte le fotografie. Si fa le foto con l'atletica, cosa che prima non faceva.

Io chiedo che la sua delega venga tolta e possa essere affidata a un altro assessore, che lo potrà svolgere a tempo pieno.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Ragni.

Consigliere RAGNI: Grazie, Presidente. Io ritengo che sia una mozione provocatoria e sbagliata, perché dire che il Sindaco si disinteressa dello sport è falso. Io qui leggo un riferimento diretto alla vicenda della Janus e ne sono testimone diretto e personale di quanto il Sindaco si sia impegnata, nel momento in cui il Fabriano Basket aveva annunciato la possibile o vendita del titolo sportivo o comunque l'adozione di provvedimenti che avrebbero portato alla cancellazione della squadra e quello che il Sindaco si è impegnato in quel periodo di tempo per reperire sponsor e per fare in modo che la squadra rimanesse nel campionato di serie B.

La stessa iniziativa di destinare una parte importantissima del bilancio alla ristrutturazione del palazzetto è credo emblematica dell'interesse della Giunta e quindi anche del Sindaco, quale titolare della delega allo sport, per le attività sportive e per lo sport in generale della nostra città.

Non mi sembra che dal momento in cui ha assunto l'incarico, Daniela Ghergo si sia occupata solo ed esclusivamente della ginnastica. Vedo che è sempre stata presente a qualsiasi tipo di evento, a qualsiasi tipo di attività sportiva. Quindi non mi sto a ripetere anche su quello che ho detto prima, sugli interventi anche economici, i contributi a favore delle società sportive. Noi respingiamo fermamente questa mozione, perché ritengo, come ho detto prima, che sia sbagliata, provocatoria e del tutto ingiusta e ingiustificata.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Paladini.

Consigliere PALADINI: Molto brevemente. Faccio mie le parole del consigliere Ragni, ribadendo per esperienza personale, avendo avuto l'onore di più di vent'anni fa di avere la delega allo sport. Ricordo come allora già richiedeva molto tempo e molta attenzione da parte dell'amministrazione. Quindi la scelta fatta dal Sindaco di mantenere la delega allo sport, penso che sia anche simbolicamente molto rilevante per la città, come diceva adesso anche il consigliere Ragni, perché con lo sport è fatto di tante cose: dell'utilizzo degli impianti, di gestione delle società, di rapporti anche personali con i presidenti, con le famiglie, e sono migliaia le famiglie che ruotano intorno ad una realtà, che non è solo puramente ludica, ma è anche di tipo aggregativo e ha una grandissima rilevanza sociale. Ma poi è una delega dove può succedere, putacaso, quello che è successo lo scorso anno, cioè che tu hai una società professionistica, come quella del basket, che rischia il fallimento e quindi il Sindaco in quel caso ha l'autorevolezza di fare appello anche alla città, alle sue forze produttive per fare in modo di ricostituire, magari intorno a quella società, un'attenzione e quindi una possibilità di andare avanti. Quindi da questo punto di vista penso che sia doveroso anche da parte nostra respingere la mozione.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Armezzani.

Consigliere ARMEZZANI: Grazie, Presidente. Noi aderiamo alla proposta del consigliere Silvi. Non tanto per una critica alla persona del Sindaco, quanto per auspicare una migliore gestione efficace di questo che riteniamo, anche per gli interventi della maggioranza, un settore cruciale.

Tra l'altro io prendo la parola anche per ricucire uno strappo che c'è stato tra me e il Sindaco, quando abbiamo bisticciato sulla vicenda dello stadio Aghetoni. In quel caso io scrivevo su un articolo di stampa che la gestione della vicenda era stata sbagliata, allorché anche illegittima sotto il profilo strettamente amministrativo, perché non erano state coinvolte le società sportive, quali per esempio l'atletica, nella gestione diretta dei servizi dell'impianto, come poi ha affermato invece il Sindaco che l'Atletica Fabriano è stata posta davanti alla possibilità di essere affidataria del servizio, questo non risulta, non è corretto, non è vero, non risulta agli atti; e le perplessità che io esprimevo allora, nella forma della gestione con una società sportiva restano in piedi ancora oggi, perché oggi l'impianto è, infatti i servizi in appalto dell'impianto sono affidati ad una cooperativa.

Di recente, e questo è un po' un indice di confusione perlomeno e forse anche di poca attenzione rispetto alla portata che alcune scelte possono avere sul tessuto delle associazioni, sul tessuto associativo e delle società sportive. Questa non è una reprimenda, è soltanto un rimarcare quanto le vicende dei servizi ai cittadini, il tessuto associativo, nonché quello sociale, sul quale tornerò tra un attimo, richiedono una particolare attenzione che un assessore con delega specifica potrebbe tributare allo sport.

Argomento, lo sport che di recente è entrato nella carta costituzionale, a rimarcare quanto l'attività sportiva non sia soltanto ludica, ma quello che a noi interessa soprattutto è la funzione dello sport come strumento di educazione e di crescita, e quanto sia importante come strumento di inclusione, di promozione e di partecipazione delle persone, quanto lo sport debba essere inserito nei piani della didattica, nella interconnessione tra scuola e società sportive, nell'ambito di quel piano di intervento per il Patto educativo territoriale, di cui non perdo occasione di ricordarne l'efficacia e la validità.

Alla luce di questo ritengo che la delega allo sport possa essere assegnata in maniera molto più efficace all'Assessorato alle politiche educative e ai servizi sociali, proprio per rafforzare il ruolo promozionale e di interazione dello sport all'interno delle altre politiche per la promozione dei diritti e del benessere delle giovani generazioni.

Presidente BALDUCCI: Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto 14 dell'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	19
Favorevoli	06
Contrari	12 (<i>Anibaldi, Aniello, Balducci, Ducoli, Guida, Monacelli, Paladini, Pallucca, Ragni, Ricciotti, Spreca, Trombetti</i>)
Astenuti	01 (<i>Ghergo</i>)

Il Consiglio respinge.

Punto n. 15: ORDINE DEL GIORNO – RIDUZIONE TARIFFA ORARIA PARCHEGGI E AGEVOLAZIONI PER I RESIDENTI DEL CENTRO DI FABRIANO.

Presidente BALDUCCI: Passiamo al punto 15 all'ordine del giorno, che era il vecchio punto 8. Proponente sempre il consigliere Silvi Danilo. Oggi facciamo il Consiglio comunale per lei.

Prego, consigliere Silvi.

Consigliere SILVI: Grazie, Presidente. Questo è un ordine del giorno per ridurre la tariffa oraria dei parcheggi e di studiare una serie di parcheggi a pagamento con abbonamento annuale da riservare nell'anello del centro storico ai residenti, che spesso non riescono a trovare un parcheggio e a coloro che ci lavorano.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Pallucca.

Consigliere PALLUCCA: Quindi la richiesta più che altro è per la riduzione, perché l'abbonamento annuale, che adesso abbiamo votato anche mensile, semestrale, eccetera, c'è, perché qui nell'impegno il Sindaco l'impegno è molteplice: a ridurre la tariffa oraria dei parcheggi a pagamento ad una cifra simbolica inferiore a 1 euro l'ora, come segnale di vicinanza alla popolazione; a studiare una serie di parcheggi a pagamento con abbonamento annuale, ma esistono, da riservare nell'anello del centro storico ai residenti che non riescono a trovare un parcheggio e a coloro che lavorano.

L'abbonamento esiste già, per cui la parte dell'abbonamento non è rilevante? Per capire. Chiedo un chiarimento.

Consigliere SILVI: La mia era solo di creare dei parcheggi con delle strisce gialle solo ed esclusivamente per i residenti.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Armezzani.

Consigliere ARMEZZANI: Grazie, Presidente. Io vorrei ampliare il discorso della proposta del consigliere Silvi probabilmente sotto forma di emendamento, ma intanto vorrei discutere, perché la situazione nel centro storico dei parcheggi è un disastro. Adesso molti consiglieri comunali credo che siano, come me, residenti in centro storico e quindi sanno che esistono zone che sono destinate a parcheggi a pagamento, altre no. Le aree che non sono a pagamento, sono prese d'assalto nei modi più fantasiosi, i fabrianesi parcheggiano in modi meravigliosi, distruggendo tra l'altro l'arredo urbano, perché marciapiedi di recente costruzione neanche di cinque anni fa sono stati danneggiati dalle auto che salgono e parcheggiano in maniera bizzarra. Il controllo da parte dei vigili urbani è sporadico, a volte a richiesta e pertanto nella zona del centro storico vale un po' la legge della giungla, per cui i parcheggi a pagamento in questo momento sembrano una punizione per chi arriva proprio per ultimo e magari non se la sente di parcheggiare su un marciapiede.

Ritengo che la proposta del consigliere Silvi debba pertanto essere emendata invitando la Giunta all'adozione di un piano delle aree a pagamento nel centro storico. L'assessore Pisani ne parlò quasi un anno fa di questo, però ad oggi non risulta che l'amministrazione si stia muovendo in questo senso.

Io, da residente del centro storico e quale portavoce di altri residenti del centro storico, noi auspichiamo un'ampia zona di parcheggi a pagamento, anche per proteggere il centro storico e per tutelare noi stessi residenti che con anche delle forme di abbonamento possiamo riservarci dei posti in centro storico, non dimenticando poi tutti coloro che hanno assunto la spesa di un garage per esempio, per avere un posto in centro. È un diritto di proprietà in questo caso, che viene completamente vanificato dal parcheggio selvaggio. Quindi io penso e propongo, ma chiedo su questo anche l'intervento del proponente, di proporre un emendamento per impegnare il Sindaco e la Giunta alla predisposizione rapida, entro tempi veloci, magari prima delle festività natalizie, di un

piano accurato di parcheggi a pagamento in tutto l'anello del centro storico e, parallelamente, programmare una serie di controlli e anche di sanzioni per tutti coloro che violano le leggi. Perché non si tratta di punire il cittadino che viola la legge, si tratta di tutelare chi, come me e qualcun altro, fa diversi chilometri di giri per la città per trovare un parcheggio reale, non inventato.

Presidente BALDUCCI: Se non ci sono altri interventi nel merito, pongo in votazione il punto 15, ex 8...

Consigliere ARMEZZANI: Propongo un emendamento. Se mi dà il tempo di scriverlo, lo deposito. Un minuto per scriverlo.

Presidente BALDUCCI: Concediamo un minuto per scriverlo, va bene. È accettato dal proponente?

Consigliere SILVI: Sì, Presidente.

Presidente BALDUCCI: Adesso siamo in una fase un po' così, per non sospendere e riprendere, diamo l'opportunità all'assessore Vergnetta di esplicitare qualcosa e diamo l'opportunità al Presidente di farsi una passeggiata.

Assessore VERGNETTA: La cosa che mi sembra abbastanza paradossale nella richiesta del consigliere Silvi, e poi avvalorata dal consigliere Armezzani, è che mi piacerebbe capire se è capitato a loro di fare una passeggiata nel centro di Ancona piuttosto che nel centro di Jesi, piuttosto che in città limitrofe e dove hanno parcheggiato e a che costi, perché sembrerebbe che qui ci sia un atto quasi contro il cittadino fabrianese, perché il parcheggio a pagamento è uno strumento che serve per consentire di parcheggiare a chi vuole in maniera più veloce, perché ha più facilità di trovare parcheggio; Fabriano ha intorno alla cinta chiamiamola muraria parcheggi che consentono di parcheggiare e raggiungere abbastanza velocemente il centro, come quello in prossimità del Conad, quello in prossimità delle cartiere, quello del torrione, parte del parcheggio, il parcheggio ex del pub... È possibile parcheggiare, per esempio, al parcheggio giallo vicino al Conad e scendere tranquillamente a piedi fino a via Cialdini o alle conce.

Il costo dei parcheggi a pagamento di Fabriano è abbastanza parametrato a quello di altre città. Come sa bene Sorci, quando parcheggia a piazza Stamira, è meglio fare il mutuo. A Roma hanno i buffi che paghiamo tutti quanti da tanti anni. Insomma, il costo dei parcheggi a pagamento di Fabriano è parametrato alle esigenze che sono più o meno i valori di altre città limitrofe.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Armezzani, anche poi per leggerci l'emendamento.

Consigliere ARMEZZANI: Grazie, Presidente. Io non ho capito l'intervento dell'assessore Vergnetta. Io nell'emendamento chiedo l'estensione dei parcheggi a pagamento, perché, contrariamente a quello che dice il consigliere Ragni, ci sono momenti in centro storico, in cui poi lei ha vissuto, che è impossibile parcheggiare; e certo che andiamo a parcheggiare al Conad, hai voglia! Andiamo a parcheggiare in viale Serafini, certo! Però converrà che io parcheggi al Conad e poi in piazza, nella piazzetta che non ricordo il nome, in via Ramelli, via Madonna delle Grazie trovo macchine parcheggiate in ogni modo. Tra l'altro i posti a pagamento nella zona conce deserti.

Il problema che io immagino è questo, che se abbiamo per esempio zona conce a pagamento e via Madonna delle Grazie no, la zona conce lo troviamo vuota e magari parcheggiano i residenti, magari i turisti, magari i residenti che stanno Fabriano per lavoro e che sono forse più abituati di noi ad un utilizzo consapevole della città e quindi a pagare il diritto di parcheggiare in centro, che è un privilegio; e una grossa fetta della

popolazione che invece pensa che parcheggiare sia un diritto. Per cui alcuni cittadini, che tornano a casa alle otto o in altri momenti della giornata, sono danneggiati da questo, perché magari andiamo a parcheggiare al Conad.

La proposta del mio emendamento è finalizzata a passare alla consapevolezza che il parcheggio in centro sì un diritto, ma è anche un vantaggio, che quindi possa essere monetizzato. L'abbassamento di 1 euro a fronte dell'allargamento degli stalli a pagamento, secondo me potrebbe essere una buona strategia. Comunque, in ogni caso, noi nell'emendamento invitiamo voi, Giunta, a farlo rapidamente un piano su questo.

Presidente BALDUCCI: Prego, Sindaco.

Sindaco GHERGO: Io solo una precisazione, perché a me non piace leggere che, quando i servizi vengono tariffati, questo significa fare cassa sulla pelle dei cittadini. Questo è un modo populista, demagogico di interpretare l'erogazione dei servizi. I cittadini devono sapere, essere consapevoli che, quando si usufruisce di un servizio, questo deve avere un corrispettivo, deve essere pagato, perché altrimenti il Comune non ha entrate sufficienti per far fronte a tutte le esigenze di una comunità, dai trasporti alle scuole, a tutto quello che significa servizi sociali. Quindi non possiamo utilizzare ogni volta il fatto che ci sono tariffe per far passare il messaggio che queste tariffe sono fatte per fare cassa sulla pelle dei cittadini. Le tariffe vengono imposte non sulla pelle dei cittadini, ma per permettere ad altri cittadini o agli stessi cittadini di avere poi risorse per poter far funzionare il Comune e i servizi che il Comune è preposto ad amministrare. Quindi dobbiamo essere un pochino più onesti da questo punto di vista intellettualmente e far passare messaggi corretti.

Ridurre la tariffa oraria dei parcheggi noi abbiamo una tariffa oraria di 1,10 euro, se non erro, l'abbiamo tenuta bassa, dovevamo aumentarla a 1,20, l'abbiamo tenuta bassa per questo. Quindi non sono i dieci centesimi, che comunque aiutano le famiglie, posto che il servizio o, meglio, l'utilizzazione del servizio a pagamento non è direttamente fruibile dalle famiglie. Ci sono i turisti, ci sono gli utenti della città, residenti, non residenti, cittadini, stranieri, turisti. Quindi diciamo che anche questo è un modo un po' demagogico di porre il problema.

Noi riteniamo che 1,10 euro sia una cifra accettabile, giusta. Non è nemmeno alta. Ci sono parcheggi, abbiamo mantenuto parcheggi non a pagamento, quelli negli spiazzi di San Nicolò, abbiamo tolto le macchinette e abbiamo tolto le strisce blu, che erano invece previste dalla precedente amministrazione, proprio per consentire anche una fruizione dei parcheggi liberi. Consideriamo anche che i parcheggi a pagamento sono parcheggi che ci vengono comunque in qualche modo richiesti dai commercianti, che in questo modo hanno la possibilità di avere degli spazi liberi, che si liberano, mentre, se noi tenessimo tutti gli spazi liberi non a pagamento, avremmo delle soste illimitate, che non consentono il movimento anche di fruitori degli esercizi commerciali. Quindi è un problema un po' più complesso del solo abbassamento della tariffa, che noi comunque riteniamo una tariffa congrua e sicuramente non alta. Quindi questo volevo sottolineare.

Per quanto riguarda poi modalità eventualmente migliori, peraltro i residenti alle 20 o comunque dalle 20 fino al mattino alle 9 hanno parcheggi che non sono tariffati. Quindi anche da questo punto di vista non è che usufruiscono di prerogative che negano loro di parcheggiare. Loro dalle 20 fino alle nove del mattino hanno comunque la sosta libera. Quindi non riteniamo che ci siano misure pregiudizievoli nei loro confronti, né nei confronti dei residenti né nei confronti dei cittadini.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Zannelli.

Consigliere ZANNELLI: Grazie, Presidente. La mia era più una precisazione, capire a livello degli abbonamenti, siccome quello sulla piazza Garibaldi è quello con il numero più elevato, il giorno di mercato che è il sabato, se chi è in possesso dell'abbonamento, Garibaldi chiamiamolo, può parcheggiare in un altro stallo, visto che il conteggio è fatto annuo, perché tanti colleghi mi chiedono e anche tanti residenti mi chiedono, dice io con quell'abbonamento, siccome la mattina non c'è posto, posso parcheggiare a piazzetta del Podestà? Posso

parcheggiare al parcheggio? È valido nel giorno di esclusione del parcheggio, metterla in un altro stallo? Non quello full, ma quello dedicato.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Silvi.

Consigliere SILVI: Rispondo un attimo al consigliere Zannelli, perché a questo so rispondere io. Io so che, se tu fai l'abbonamento in piazza bassa, il giorno del mercato si può parcheggiare, qui abbiamo anche un vigile, non so se sbaglio, a me è stato riferito così, si può parcheggiare o alle conce o al parcheggio. Questo mi è stato detto.

Presidente BALDUCCI: Consigliere Armezzani, prego.

Consigliere ARMEZZANI: Grazie, Presidente. C'è il rischio che io il Sindaco andiamo d'accordo. Sono d'accordo, Sindaco, però due cose voglio puntualizzare. La sosta alle 20, perché c'è stata un'epoca in cui la sosta a pagamento era fino alle 19 ed era effettivamente una buona trovata, perché si torna dal lavoro, è un'ora buona, per cui il residente possa trovare e di sostare nella sosta a pagamento. Invece fino alle 20 a pagamento deve pagare effettivamente quella singola ora. Non è un dramma effettivamente, però è un ragionamento che vi invito a fare.

Ripeto di essere favorevole ai parcheggi a pagamento, sottolineo che le zone di sosta non regolamentate in alcune zone della città di Fabriano sono un problema, perché c'è il parcheggio selvaggio, c'è il delirio. Quindi piazza San Nicolò c'è una maggiore attenzione da parte dei cittadini, perché è una piazza, credo, non ho mai visto parcheggi fantasiosi lì, c'è la chiesa, quindi c'è un maggiore rispetto credo per il posto, perché c'è il prete che ti mena, che fa la guardia. Può darsi. In altre zone, quella in cui vivo io, invece così non è.

Nell'emendamento alla mozione Silvi che io propongo è questo, vi invitiamo a valutare un piano direi anche forte di sosta a pagamento, questo sì, perché ci educiamo noi residenti, ma anche i cittadini, come lei diceva, a un utilizzo consapevole dell'automobile e anche al rispetto del centro storico.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Ragni.

Consigliere RAGNI: Grazie. Brevemente. Io so il consigliere Armezzani a quale area fa riferimento, perché so dove abita, e quella è un'area che io utilizzo per parcheggiare per andare al lavoro.

Io sinceramente, adesso senza polemica, non trovo mai grosse problematiche di parcheggio. Parcheggio la mattina, parcheggio il pomeriggio; le problematiche secondo me in quell'area sono da una certa ora in poi soprattutto, perché c'è il pub. Comunque io le vedo, perché tanto mi rendo conto, vado a prendere la macchina alle 8, 8.15 e vedo che effettivamente ci sono parcheggi non solo nelle aree dedicate ma ovunque, soprattutto nelle giornate, magari quelle che coincidono con le feste. Però, secondo me, questo non è un problema legato al fatto che il parcheggio sia libero o che ci sia il parcheggio a pagamento in piazza Garibaldi, che quindi le persone si rivolgono ad altre aree, perché in quegli orari lì tutti i parcheggi, anche quelli a pagamento, sono a sosta libera. È che secondo me in questa città abbiamo spesso, ormai è una tradizione consolidata da decenni, l'abitudine un po' di andare a parcheggiare quasi dentro il negozio, quasi dentro il locale. Quindi forse è giusto che venga adottato un provvedimento che riguardi però il centro storico a 360 gradi, quindi che un discorso di parcheggi venga affrontato nel momento in cui si affronterà il discorso che riguarderà tutto il centro storico. Però è anche vero che forse dovremmo un po' far cambiare la mentalità, noi fabrianesi, che spesso tendiamo ad abusare anche delle macchine, oppure tendiamo a parcheggiare, indipendentemente dalla sosta a pagamento o non a pagamento, nel posto che ci fa un pochettino più comodo. Io faccio un esempio. Ma non perché sono bravo. Potrei parcheggiare alle 8.10 in piazza Garibaldi nei parcheggi bianchi, perché a quell'ora trovo posto, preferisco parcheggiare vicino all'area dove il consigliere Armezzani vive, occupando quindi un posto al consigliere

Armezzani, per poter anche fare due passi a piedi. Ora sembrerà un discorso banale, però un po' di mentalità nei fabrianesi secondo me va cambiata.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Pallucca.

Consigliere PALLUCCA: Non so se è il momento sbagliato per dirlo, ma l'emendamento che ci è stato portato, va a sostituire qualche parte dell'impegno precedente o è in aggiunta? Perché anche lì c'è scritto impegna uno studio, per cui non ho capito bene.

Presidente BALDUCCI: Sarebbe stato l'oggetto del mio intervento rivolto al consigliere Armezzani: capire un attimo se questo impegno è aggiuntivo all'impegno già esistente o è sostitutivo. Questo nella presentazione dell'emendamento, d'accordo con il consigliere Silvi, ce lo dovresti dire.

Consigliere ARMEZZANI: L'emendamento è aggiuntivo.

Presidente BALDUCCI: Quindi l'impegno diventa doppio. Prego, presenti pure l'emendamento, così lo mettiamo in votazione.

Consigliere ARMEZZANI: In aggiunta all'ultima frase dell'ordine del giorno presentato dal consigliere Silvi si propone di aggiungere questa frase, "di impegnare la Giunta alla redazione di un piano di parcheggi a pagamento in tutto il centro storico e di prevedere altresì un controllo più efficace delle violazioni alla sosta".

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Ragni, sull'emendamento.

Consigliere RAGNI: Solo un chiarimento, perché a me come emendamento sembra, forse sbaglio io, il contrario rispetto alla mozione, il contenuto della mozione.

Presidente BALDUCCI: Prego. Così ci chiariamo.

Consigliere ARMEZZANI: Non capisco l'obiezione del consigliere Ragni. L'ordine del giorno chiede di ridurre la tariffa oraria e studiare una serie di parcheggi a pagamento da riservare nell'anello del centro storico ai residenti, che spesso non riescono a trovare un parcheggio, e a coloro che ci lavorano, quindi anche di informare non soltanto, questa è una parte che chiede Silvi, parcheggi riservati ai residenti del centro storico, in più un piano di parcheggi a pagamento per l'intero centro storico. Quindi il mio emendamento è più generale di quello di Silvi, quindi quello di Silvi è più speciale rispetto alla mia proposta.

Presidente BALDUCCI: Prego, quindi, come da regolamento mettiamo prima in votazione questo emendamento proposto dal consigliere Armezzani. Facciamo un attimo la verifica di chi è presente nell'emiciclo per votare, cortesemente, che ho visto dei consiglieri che si sono allontanati.

Verifica fatta. Ancora non ho messo in votazione, stavamo facendo la verifica dei presenti. Prego, consigliere Monacelli.

Consigliere MONACELLI: Grazie, Presidente. Stante il taglio della discussione che è avvenuta, io credo che non si possano produrre emendamenti su un tema così articolato e anche complicato, quasi poi l'uno contro l'altro, perché è vero che impegna la Giunta ad una cifra simbolica di 1 euro e poi l'emendamento che propone Armezzani e Arteconi, nell'articolazione che ha fatto, nell'illustrazione dell'emendamento dice che il piano dei parcheggi deve essere a pagamento, anche sostanzioso, e di prevederlo per tutto il centro storico.

Ora capisco che l'ora possa essere tarda, capisco che possiamo essere anche stanchi, ma io non credo che un argomento così articolato, che va un minimo approfondito possa essere liquidato con un emendamento difforme dalla proposta in origine, perché, se chi illustra l'emendamento mi dice che i parcheggi a pagamento ci debbono essere, anche in maniera più potente, e lo riduce a questo emendamento, rispetto al testo dell'ordine del giorno secondo me si scontra. Sono in contraddizione.

Per questo la sottoscritta, perlomeno a livello personale, dichiara che non voterà a favore né l'emendamento né l'ordine del giorno.

Presidente BALDUCCI: In maniera proprio estremamente sintetica. Addirittura siamo arrivati al terzo intervento.

Consigliere ARMEZZANI: Consigliere Monacelli, io non ho parlato di aumento delle tariffe, ho parlato di aumento delle aree di parcheggio a pagamento. Ho anche aggiunto che aumentando le aree di parcheggi a pagamento e magari accogliendo la riduzione di dieci centesimi, arriviamo comunque, se vogliamo, ad un bilancio di conti che potrebbe essere anche positivo per le casse dell'Amministrazione comunale.

Non ho detto, il potenziamento del piano di parcheggi di aree, non della tariffa, ecco perché non c'è contraddizione, perché, se lui chiede aree di parcheggio per residenti, io chiedo aree di parcheggio a pagamento per tutto il centro storico. Quindi le due cose non sono in contraddizione.

Presidente BALDUCCI: Ora stop alla discussione, passiamo alla votazione come da regolamento. Quindi metto in votazione in questa prima fase l'emendamento aggiuntivo proposto dal consigliere Lorenzo Armezzani e il consigliere Arteconi Vinicio, aggiuntivo all'ordine del giorno illustrato da Danilo Silvi. Quindi votiamo per ora all'emendamento.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	18
Favorevoli	05
Contrari	12 (<i>Anibaldi, Balducci, Ducoli, Gbergo, Guida, Monacelli, Paladini, Pallucca, Ragni, Ricciotti, Spreca, Trombetti</i>)
Astenuti	01 (<i>Aniello</i>)

Il Consiglio respinge.

Ora pongo in votazione l'ordine del giorno proposto dal consigliere Silvi, così come integrato dall'emendamento aggiuntivo, proposto da Fabriano Progressista.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	19
Favorevoli	06

Contrari	12 (<i>Anibaldi, Balducci, Ducoli, Gbergo, Guida, Monacelli, Paladini, Pallucca, Ragni, Ricciotti, Spreca, Trombetti</i>)
Astenuti	01 (<i>Aniello</i>)

Il Consiglio respinge.

Punto n. 16: MOZIONE – ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE AL PARCO COMUNALE REGINA MARGHERITA.

Presidente BALDUCCI: Ora siamo quasi alla soglia delle 19.30, il consigliere Silvi ha un'altra mozione, posso suggerire una cosa? Lei sa che abbiamo istituito il tavolo delle accessibilità, che attualmente martedì c'è stata la prima riunione ufficiale con tutti i dirigenti del Comune per una prima valutazione del lavoro svolto, posso garantire che il discorso dell'abbattimento delle barriere architettoniche Regina Margherita era tra i punti discussi e poi avrà copia del verbale che è stato discusso, quindi io sommestamente suggerirei di ritirare questa mozione. Se lei la vuole illustrare, gliela faccio illustrare, poi decida lei. Le dico solamente che faremo un sopralluogo e il tavolo delle accessibilità ha già preso in considerazione questo tipo di discorso.

Consigliere SILVI: Grazie, Presidente. Io la vorrei discutere ugualmente.

Presidente BALDUCCI: Sommestamente ritiro il consiglio. Ha la parola, consigliere Silvi. Prego.

Consigliere SILVI: Vado direttamente alla lettura. Premesso che sono arrivate al sottoscritto diverse segnalazioni di persone diversamente abili che il parco comunale Regina Margherita è quotidianamente frequentato non solo da fabrianesi, ma anche delle comitive adulti o scuole, che arrivano in pullman scendendo lungo il viale attraversando il parco per andare al Museo della carta e filigrana.

Visto che sono in corso i lavori per il rifacimento dei marciapiedi attesi da molto tempo; preso atto che le scale site in prossimità dell'area giochi del parco sono in pessime condizioni e l'asfalto è danneggiato; che manca una rampa che permette l'accesso a carrozzine e passeggini senza percorrere ulteriore strada per cercare un ingresso consono, impegna il Sindaco ad avviare rapidamente i lavori per la creazione di una rampa di accesso sulla scalinata che dal parco Regina Margherita conduce al Museo della carta e della filigrana, e a valutare altri interventi urgenti di questo genere.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Monacelli.

Consigliere MONACELLI: Grazie, Presidente. Già rispetto a questa mozione aveva anticipato una parte della risposta il Presidente Balducci, perché il tavolo delle accessibilità sta lavorando e affrontare un tema come questo in maniera così parcellizzata non è del tutto corretto.

Ai giardini abbiamo undici accessi, quello di cui parla lei, fare la rampa lì vuol dire togliere una parte di verde. Non entro nello specifico. Lei parla delle scalette. Non c'è la pendenza, perché quel poverino disabile gli fai prendere la corsa e poi va direttamente nel prato. Adesso non mi fate esagerare. Quindi il tema proposto... ma come che discesa?

Presidente BALDUCCI: Non si fanno dibattiti. Prego, consigliere Monacelli.

Consigliere MONACELLI: Chiedo scusa. Se parliamo di accessibilità in genere, parlare di quelle scale è fuorviante, perché non ci sono le pendenze per permettere l'accesso... lo dico perché è evidente che qualcuno me lo ha detto che sono andato a vederlo e l'ho verificato.

Il tema accessibilità rispetto ai giardini va affrontato nel suo complesso, perché ci sono diversi accessi ai giardini possibili per tutti, ce ne sono altri che sono di meno. Quindi lavorare su quello diventa questione di lana caprina, perché quello non è possibile modificarlo. Tutto qui.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Arteconi.

Consigliere ARTECONI: Grazie, Presidente. Nella scorsa consiliatura avevamo approvato integralmente il Peba, un piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche, pare che torniamo sempre indietro. Questo piano vale ed è girato per tutta Italia, per tutti i Comuni.

Con il fatto che l'intervento, è vero, può essere parziale, però bisognerà anche cominciare, perché a me pare che non ci sia stato l'abbattimento di nessuna barriera fino adesso, nonostante all'unanimità sia stato approvato questo piano nella scorsa consiliatura. Cominciamo a lavorare. Da qualche parte bisogna pur cominciare!

Consigliere BALDUCCI: Intervengo io in maniera formale, proprio perché, consigliere Arteconi, proprio sulla scorta di questo, per rendere più incisiva l'azione su questo tema, abbiamo tentato con decisione unanime consiliare, se voi ricordate tutti, di creare questo tavolo delle accessibilità composto da persone, che stanno lavorando in maniera anche forte e che hanno già ottenuto i primi risultati. Uno dei risultati è che dovremmo andare, io sono come presidente del tavolo per forma, poi gli operativi sono loro stessi, nella settimana che verrà andremo proprio al parco Regina Margherita e al marciapiede lì di fronte per capire come risistemare l'ambito per permettere l'accessibilità totale ai giochi e al parco stesso. Per questo avevo detto questa cosa. Questo è uno degli undici temi che si stanno portando direttamente avanti.

Aggiungo che, se avete guardato l'albo pretorio, sull'albo pretorio è uscita una determinazione per cui il tavolo delle accessibilità insieme al Comune, all'Università di Camerino ha vinto un bando di 8.000 euro circa, che consentirà proprio l'implementazione di quel Peba a cui lei si riferiva, quindi stanno lavorando in maniera questa volta non solo teorica ma propriamente pratica. Questo per vostra conoscenza.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Monacelli.

Consigliere MONACELLI: Ad integrazione di ciò che dice il collega, ricordo che il Peba che è stato nella precedente amministrazione approvato, non è nient'altro che una serie di slide che non hanno nulla come programmazione. Io l'ho cercato, l'ho cercato in Comune, ho trovato soltanto sul sito una serie... e il Peba come Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche è riconosciuto in diverse amministrazioni, su tutto il territorio nazionale come uno strumento che è di difficile attuazione, tant'è che siamo arrivati al Pum, tant'è che siamo arrivati ad altri piani e anche città qui vicine a noi, quali Foligno, la stessa Perugia, hanno adottato piani di questo genere.

Il tavolo delle accessibilità, quando lo abbiamo istituito, aveva proprio questo come obiettivo, quello di non stare dietro a uno strumento così gigante, che poi non riesce ad essere tradotto e ad essere utilizzato per abbattere le barriere architettoniche. Non a caso il bando di 8.000 euro serve proprio per identificare quali sono tutti i punti di crisi che abbiamo in città. Faremo a step, faremo a zone, ma appellarsi al Peba, che è l'illustre sconosciuto all'interno di questa amministrazione, perché l'illustre sconosciuto vi invito a portarmene una, perché allora lo vorrò leggere, perché quello che ho trovato io sono soltanto quindici slide, copiate anche male da Spoleto tra l'altro, perché il dirigente che lo ha fatto, evidentemente aveva agganci con Spoleto, per essere brutale, quindi parliamo di cose serie.

Presidente BALDUCCI: Prego, assessore Vergnetta.

Assessore VERGNETTA: Io non vorrei deludere il consigliere Arteconi, ma a me non risulta che il Consiglio comunale di Fabriano abbia approvato alcun Peba. Lo invito a cercarlo all'interno dell'albo pretorio, se eventualmente lo dovesse trovare. A noi quantomeno non risulta l'atto. C'è una mozione del 2017, che invita il Sindaco e la Giunta a predisporre il Peba, ma credo che sia rimasta lettera morta.

Comunque, io le chiedo eventualmente di fornircelo. Comunque all'albo pretorio, quantomeno cercando il Peba, non risulta. Risulta invece quello che stiamo facendo noi. Abbiamo, come accennava sia il Presidente che il

consigliere Monacelli, è stato acquisito un bando della Regione che finanziava la redazione dei Peba; in Giunta è stata portata una delibera che, se non erro, pochi giorni fa, era il 28 settembre, in cui si stabilisce sostanzialmente una linea di indirizzo per poter effettuare questa attività; sarà un'attività molto limitata e circoscritta, perché con 8.000 euro non è possibile ovviamente indagare tutto il comune di Fabriano, quindi in accordo con il tavolo dell'accessibilità si procederà ad identificare o un sito specifico o un'area, un quartiere, un'area ben circoscritta in cui possa essere sviluppato questo Peba. Peba che sarà fatto in collaborazione con non solo il tavolo dell'accessibilità, ma anche con l'Università di Camerino, se non erro, nel dipartimento di architettura, con il quale stiamo per predisporre una convenzione.

In particolare questo contributo che è stato ricevuto, sarà utilizzato per euro 7.400 per remunerare l'incarico dell'università tramite convenzione per la redazione del Peba e 600 euro saranno utilizzati dal tavolo per l'accessibilità per attività promozionali del Peba, ma non solo, ma del tavolo stesso e non solo, anche eventualmente per sensibilizzare maggiormente anche i tecnici comunali proprio per, anche quelli esterni, ma in particolare i nostri proprio per approcciare con una diversa sensibilità gli argomenti che riguardano l'accessibilità alle strutture comunali, alle strutture pubbliche, agli immobili pubblici, eccetera. Questo almeno è quello che a noi risulta ad oggi. Poi sul passato non sono in grado di dare più informazioni.

Consigliere BALDUCCI: Una cosa posso dire io sul passato. Qualche accenno sul Peba è nel Pums. C'è qualcosa che sta che sta all'interno del Pums e basta. Un piano vero e proprio sull'eliminazione delle barriere architettoniche questo Comune non ce l'ha. All'interno del Pums, se non erro, non il Piano urbano della mobilità sostenibile c'erano alcuni accenni al Peba, ma finiva là.

Presidente BALDUCCI: Consigliere Sorci, prego.

Consigliere SORCI: Infatti volevo dire questo, che è stato allineato nel Pums, ma non come deve essere fatto e così le ricordo, Presidente, che, quando abbiamo deciso di fare il tavolo dell'accessibilità, su mia richiesta avevamo detto che al tavolo dovevano partecipare un consigliere della maggioranza e uno della minoranza e siccome penso che non volete tante discussioni, avete fatto bene a prendere... comunque devo fare i complimenti a Vergnetta, che ogni tanto lo picchio, perché stavolta ha portato a casa un po' di soldi per l'università. Quindi fare con l'università, con Architettura di Camerino fare...

Quello che mi raccomando è che la formazione non solo ai tecnici comunali, che tante volte neanche vedono i progetti approvati, soprattutto per negozi o uffici di natura pubblica, ma tocca farla tutti i tecnici, dai geometri fino agli architetti, che tante volte per disegnare il bello, basta che guardate una serie di negozi di Fabriano, molto eleganti, ma poi c'è uno scalino di venti centimetri, che tutti dicono si abbatte mediante la pedana. Però quello è già un segno negativo nei confronti di chi ha difficoltà, perché già in quella maniera noi diciamo che è uno diverso. Quindi, Presidente, le ricordo ancora questa cosa.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Arteconi.

Consigliere ARTECONI: Chiedo anche una cosa, partendo dal discorso delle spiagge accessibili, spiagge solidali. Noi non abbiamo le spiagge, abbiamo le montagne. È prevista in questo studio anche la possibilità, l'accessibilità ad una montagna solidale, cioè dei percorsi coinvolgendo l'Ambito per esempio e coinvolgendo anche il Cai e altre associazioni, sarebbe credo importante, opportuno sfruttare le potenzialità che abbiamo, rendere cioè la montagna solidale e accessibile.

Presidente BALDUCCI: Prego, assessore Serafini.

Assessore SERAFINI: Su questo tema dell'accessibilità sul territorio mi sto interessando a diverse iniziative. Comunque, una dovrebbe essere dell'Unione montana, quindi c'è in programma la realizzazione di un percorso accessibile a Poggio San Romualdo, che prevede una riqualificazione di un'area e anche il rendere accessibile l'area picnic annessa al percorso. Quindi c'è un progetto di questo tipo e stiamo valutando delle iniziative sia per realizzare dei trekking accessibili; una piccola iniziativa promozionale c'è stata domenica scorsa dove al trekking urbano, in occasione della giornata del camminare, dove hanno partecipato le joelette del parco, proprio per consentire su un itinerario urbano in questo caso comunque di far partecipare anche delle persone a scarsa mobilità o a zero mobilità.

Comunque anche in città stiamo valutando la realizzazione di un itinerario nel verde, comunque un'area verde accessibile.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Armezzani.

Consigliere ARMEZZANI: Grazie, Presidente. Vorrei ricordare alcune delle attività che sono state già svolte nella scorsa consiliatura in materia di accessibilità, premettendo che comunque il Consiglio comunale resta organo sovrano, pertanto atti di indirizzo che possono essere recepiti anche dal tavolo per l'accessibilità sono più che legittimi. Anzi, penso che rientrino proprio tra le competenze di questo organo.

Però l'invito che faccio all'amministrazione e che non posso tradurre in un emendamento, perché poi perdo tempo a spiegarvelo, quindi meglio scrivere un atto apposito, è questo. Cerchiamo di non buttare via le cose che sono già state fatte. Nella scorsa consiliatura era partito un progetto molto interessante sull'abbattimento delle barriere architettoniche, che coinvolgeva tra l'altro un mio amico, ovvero persone con disabilità e la scuola per geometri. Ricordate? È stato un lavoro di mappatura e di elaborazione di schede che potessero facilitare il censimento delle barriere più importanti e quindi facilitare gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche. Il progetto era stato seguito da Branchini a livello comunale, che però ormai è andato in pensione, però erano state elaborate queste schede, che potevano essere utilizzati dagli studenti ma anche dai cittadini con disabilità, cioè da chiunque fosse interessato, per facilitare la raccolta dei dati sulle barriere presenti in città e di fatto quindi la raccolta di dati che potessero essere già utilizzabili per la redazione di un Peba.

Se non ricordo male, questi dati poi sono stati elaborati anche a livello di sistema informativo comunale con il Cis e quindi materiale su questo già ce n'è parecchio, quindi inviterei l'amministrazione, se non trovate il Peba che si è approvato, io questo non lo ricordo, non mi spendo su questo, però materiale su questa attività ce n'è, quindi potrebbe essere, anzi credo che sia utile recuperarlo anche alla luce del coinvolgimento della scuola e degli studenti che fu fatto nella scorsa consiliatura. Qualcuno di voi forse avrà memoria anche dei video che furono girati all'epoca. Non si passò alla fase operativa per quanto io ricordi, ma in termini di dati raccolti ce ne sono abbastanza. Quindi non azzeriamo tutto, ma c'è già del materiale dal quale partire per fare un lavoro e guadagnare tempo.

Presidente BALDUCCI: Io vorrei metterlo in votazione, ma mi manca il proponente. Diciamo che ci prendiamo un attimo di pausa, considerando che... Direi, dopo la votazione di questa mozione cominceremo l'ora, ancorché con leggero ritardo, dedicata alle interpellanze e interrogazioni.

Prego, consigliere Silvi, mettiamo in votazione il punto 16 all'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti 17

Favorevoli	06
Contrari	11 (<i>Anibaldi, Aniello, Balducci, Ducoli, Gbergo, Guida, Monacelli, Pallucca, Ricciotti, Spreca, Trombetti</i>)
Astenuti	00

Il Consiglio respinge.

Punto n. 26: INTERPELLANZA – CONTRIBUTI ALLE SOCIETÀ SPORTIVE, CARO BOLLETTE: FIGLI E FIGLIASTRI.

Presidente BALDUCCI: Come dicevamo, passiamo all'ora delle interpellanze e interrogazioni. Sono le 19.45, fino alle 20.45... Se voi volete andare via prima, basta che lo dite, andiamo via prima.

Quindi cominciamo con il punto 26 dell'ordine del giorno. Interpellanza, presentata dal consigliere Silvi Danilo, a cui do la parola per l'illustrazione.

Consigliere SILVI: Grazie, Presidente. Premesso che da giorni in albo pretorio è stata pubblicata una determina che ha dell'incredibile, perché non tratta allo stesso modo tutte le società sportive e ne ha esclusa una sola in quanto atleti maggiorenni, come se le utenze non fossero consumate da chi ha più di diciotto anni; che l'ente dovrebbe aver deciso di mettere a bilancio una serie di fondi, elargire contributi per contrastare il caro bollette delle società sportive, con l'auspicio di trattarle tutte allo stesso modo.

Preso atto che una società sportiva, una sola è rimasta fuori da questo contributo, in quanto nel bando è presente un passaggio che esclude quelle che non hanno atleti minorenni iscritti; che le bollette vengono pagate anche dagli sportivi maggiorenni; che la società in questione è concessionaria della gestione di un impianto sportivo comunale, antistadio, tra l'altro quello con l'affluenza più alta, dove giocano e si allenano almeno 150 ragazzi al giorno e per questo ha diritto come gli altri a ricevere il contributo pubblico.

Interpella il Sindaco, come è possibile che per ricevere un contributo dal Comune sia stato scritto nel bando che è requisito fondamentale avere atleti minorenni; chi ha commesso materialmente l'errore; chi ha ommesso di controllare prima della pubblicazione del bando; perché non si è già trovato un rimedio; quale soluzione intende trovare l'Amministrazione comunale per risolvere questa problematica, che ha danneggiato oltre che offeso una società; perché inserire un requisito che diventa discriminante in un periodo storico in cui si parla sempre di diritti.

Presidente BALDUCCI: Risponde il Sindaco, prego.

Sindaco GHERGO: Grazie. Relativamente, così colgo l'occasione, prima non era opportuno magari che intervenissi, però innanzitutto le deleghe sono già del Sindaco, non è che il Sindaco deve rimettere le deleghe, deve rinunciare e dimettersi da sé stesso. Il Sindaco ha tutte le deleghe ed eventualmente le dà agli assessori. Quindi diciamo che nasce già con tutte le deleghe. Questo dal punto di vista giuridico, normativo. Le assegna il Sindaco, perché titolare è di tutte le deleghe, quindi non deve dimettersi da sé stesso sulla delega allo sport.

Detto questo, non c'è nessun atteggiamento discriminatorio da parte di questa amministrazione nei confronti delle società sportive e non ci sono figli e figliastri. Il discorso che mi sono fatta le foto con la società di ginnastica, apro e chiudo una parentesi, anche se non è questo l'oggetto, tenderei ad escluderlo. Se poi c'è una società blasonata, perché comunque porta il nome di Fabriano a livello internazionale e comunque non credo che ci siano altre società che ci danno la possibilità di andare alle Olimpiadi con delle proprie atlete, quindi non ci sono ovviamente differenziazioni né trattamenti, ma è ovvio che i risultati sportivi che vengono conseguiti da una società piuttosto che da un'altra, devono essere comunque, proprio per una questione di attenzione nei confronti delle società sportive che hanno questi risultati e degli atleti, abbiamo il dovere di riconoscere i loro meriti per quello che loro ottengono.

Venendo nel merito invece di quello che viene richiesto dal consigliere Silvi, la premessa è l'atto di indirizzo che l'amministrazione ha fatto nel 2022, il 22 dicembre. Qui è stata fatta una scelta di fondo. In relazione a quelle che erano le difficoltà delle società sportive e anche delle famiglie nel sostenere l'attività sportiva dei ragazzi, l'amministrazione ha fatto uno sforzo importante nel dicembre 2022, perché ha messo a disposizione della pratica sportiva, quindi associazioni sportive e famiglie la somma ingente, ingentissima per il nostro Comune di 100.000 euro. Io, soltanto per fare un paragone di quanto questa cifra sia stata ingente, nel

2022 la regione Marche, e mi dispiace che l'assessore Biondi è qua veramente ad intermittenza e, quando ci sono cose in cui magari potrebbe darci un contributo, non c'è, i contributi per la diffusione dello sport per tutti nel 2022 da parte della regione Marche, quindi per tutta la regione Marche sono di 110.000 euro; nel 2023 addirittura scendono a 70.000. Il comune di Fabriano, il piccolo comune di Fabriano ha messo a disposizione 100.000 euro: 60.000 per le associazioni sportive, 40.000 per le famiglie che, per un Isee basso, hanno difficoltà a sostenere la pratica sportiva delle famiglie.

Con delibera della Giunta regionale n. 303 del 22 dicembre 2022 la Giunta ha deciso di destinare 60.000 euro come contributo straordinario alle attività sportive delle associazioni. Un contributo straordinario deve giustificarsi per una particolare finalità meritoria e la Giunta ha ritenuto che fosse meritorio sostenere la pratica motoria e sportiva, io chiedo silenzio perché se non si capisce nulla. Quindi la Giunta ha ritenuto di mettere a disposizione 60.000 euro a titolo di contributo straordinario per sostenere la pratica motoria e sportiva attraverso l'assegnazione di contributi economici straordinari a favore delle associazioni sportive, che nel corso del 2022 avessero promosso e gestito attività e corsi rivolti a bambini e ragazzi da zero anni al diciottesimo anno, quindi a favore dei minori. Proprio per sottolineare il particolare valore, emerso nel corso del dibattito di oggi, sociale, educativo della pratica sportiva. Questo è stato l'indirizzo di Giunta. Su questo indirizzo di Giunta c'è stata una determina, la n. 1083 del 30 dicembre 2022, che in considerazione della necessità di impegnare la spesa entro i termini previsti dalla normativa contabile, ha ritenuto necessario procedere ad ammettere la partecipazione all'avviso di tutte le domande presentate in via provvisoria dalle associazioni sportive dilettantistiche, con riserva di successiva verifica del possesso degli ulteriori requisiti previsti. Ha ritenuto di procedere ad estendere l'invito alla concessionaria degli impianti sportivi comunali al 31/10/2022 e alle associazioni sportive che utilizzavano in concessione d'uso gli impianti sportivi pubblici comunali e provinciali del territorio di Fabriano. Quindi per non discriminare le associazioni sportive che utilizzavano magari soltanto impianti comunali, escludendo le associazioni sportive dilettantistiche non in possesso di questi requisiti di accesso.

È stata quindi aperta la pratica amministrativa, l'iter amministrativo. Ci sono state diverse settimane in cui gli uffici hanno istruito la pratica. I destinatari erano molti, erano quarantaquattro famiglie nel caso del contributo alle famiglie, e dieci associazioni sportive. Quindi sono iniziati i controlli.

Il 20 febbraio 2023, con due protocolli interni, il 7761 e il 7765, sono stati trasmessi all'ufficio tributi gli elenchi delle associazioni sportive che avevano partecipato al bando, che avevano fatto richiesta e alle famiglie destinatarie del voucher, affinché venissero effettuati i vari controlli. La dirigente del settore preposto all'epoca poi ha lasciato il comune di Fabriano, e di fatto queste verifiche hanno subito una fase di stallo. Poi si è deciso, in relazione al fatto che le liquidazioni delle famiglie destinatarie del voucher erano abbastanza esigue come entità, si è deciso che nel loro caso i controlli, quindi la verifica della regolarità contributiva di queste famiglie non è stata effettuata. Sono stati approvati i beneficiari e si è provveduto, il 16 marzo 2023, alla liquidazione dei voucher alle famiglie, perché riguardando un intervento di carattere sociale non si è ritenuto necessario controllare preventivamente la situazione debitoria delle famiglie interessate.

I controlli sulle associazioni sportive dilettantistiche sono a questo punto iniziati. Con determina n. 398 del 16 maggio 2023, ad esito dei controlli previsti per legge, si è proceduto a prendere atto delle verifiche che erano state effettuate dall'ufficio sport. A seguito di queste verifiche è risultata non ammissibile la domanda, con protocollo n. 48725 del 28 dicembre 2022, di un'associazione sportiva dilettantistica, concessionaria della gestione di un impianto sportivo comunale, perché mancante del requisito che era stato previsto nell'atto di indirizzo, cioè lo svolgimento dell'attività di promozione dello sport per bambini e ragazzi da zero a diciotto anni. Quindi di minori. Contestualmente sono stati approvati gli elenchi dei beneficiari dei contributi straordinari alle associazioni sportive dilettantistiche per la promozione della pratica sportiva anno 2022 e 2023. Poi è stato dato atto che, in applicazione del principio di compensazione che viene disciplinato negli articoli 1241 e 1242 del codice civile vigente, l'ufficio sport ha proceduto a verificare tutte le singole posizioni debitorie delle associazioni sportive che hanno partecipato all'avviso pubblico e poi, in fase di liquidazione, i contributi assegnati sono stati compensati con eventuali debiti nei confronti dell'ente, come da documentazione agli atti dell'ufficio. Quindi c'è

stata una verifica della situazione contributiva di ogni associazione sportiva in modo tale che le associazioni che risultavano debitorie nei confronti dell'ente comunale hanno usufruito della compensazione. Quindi l'ufficio sport ha proceduto alla liquidazione e i pagamenti sono stati effettuati nel mese di luglio 2023, alle associazioni sportive risultate beneficiarie.

Quindi, in sintesi, tenuto conto delle finalità per le quali l'amministrazione ha deciso di destinare i contributi straordinari per la pratica sportiva alle associazioni sportive e la finalità era sostenere la pratica motoria e sportiva attraverso l'assegnazione di contributi economici straordinari a favore delle associazioni sportive che nel corso del 2022 abbiano promosso e gestito attività e corsi rivolti a bambini e ragazzi da zero anni al compimento del diciottesimo anno di età, quindi minori, si ritiene che il procedimento sia stato svolto nel pieno rispetto della normativa, con particolare riguardo all'articolo 97, della Costituzione, che attesta i principi dell'imparzialità e del buon andamento dell'attività amministrativa, e della legge n. 241 del 1990, articolo 1, comma 1 e articolo 12.

Questa, in sintesi, è l'attività che è stata svolta dall'amministrazione, in pieno adempimento dell'atto di indirizzo. Quindi nessuna discriminazione è stata fatta. È stato semplicemente attuato l'atto di indirizzo dato dall'amministrazione, che era quello di dare questo contributo straordinario alle associazioni sportive che svolgono attività sportiva a favore di minori.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Silvi.

Consigliere SILVI: Sarò brevissimo. La risposta che lei mi ha dato non mi ha soddisfatto assolutamente, perché lì è stato messo un vincolo. In quel bando è stato messo appositamente un vincolo, che ci doveva stare il settore giovanile. Quello è un vincolo che va messo, che uno deve essere di mestiere, perché se non ce lo mette.

Io adesso le faccio un esempio. Ai bandi possono partecipare tutti, a un bando pubblico possono partecipare tutti, anche un cittadino; se lei domani mattina fa un nuovo bando per la nuova gestione, potrei partecipare anch'io, giusto? Se lei logicamente mi ci mette il vincolo che ci vuole il settore giovanile, ecco che lei mi taglia fuori. Per me questa cosa è stata fatta per tagliare fuori quella società. Mi dispiace dirlo, Sindaco, ma è stato così. E poi mi risulta che lei abbia anche parlato con la società e che gli ha detto anche che gli andava incontro. Non so adesso come cercherà di risolvere questo problema.

Comunque ne prendo atto e grazie della risposta.

Presidente BALDUCCI: Prego, Sindaco, per una replica brevissima.

Sindaco GHERGO: Solo una precisazione. Il fatto che all'esito delle verifiche una società non sia stata considerata in possesso dei requisiti, è ovviamente un atto spiacevole, però diciamo che non possiamo agire sempre con il preconcetto che le cose vengono fatte in malafede. Non c'è stata nessuna malafede.

Trattandosi di un contributo straordinario, quindi di un'erogazione di denaro pubblico che viene erogata, io chiedo silenzio però, se non riusciamo parlare. Trattandosi di un'erogazione di un contributo straordinario di denaro pubblico, deve avere una particolare motivazione; la motivazione che noi abbiamo ritenuto più congrua era quella di destinarla alle associazioni sportive che esercitano un'attività a favore di minori, quindi che hanno un settore giovanile. Ma non è che prima abbiamo verificato quelli che ce l'avevano e quelli che non ce l'avevano. Anzi, noi sinceramente in tutta onestà ritenevamo che tutti avessero il settore giovanile, proprio perché non siamo andati a fare questa verifica preventiva e non abbiamo avuto... Quindi non è stato fatto un preconcetto per escludere nessuno.

Il fatto che poi sia risultata una sola società non in possesso dei requisiti, ovviamente ci è dispiaciuto, ma non c'è stata nessuna volontà di esclusione.

Il fatto di aver detto alla società sportiva, quando ci siamo incontrati, che cercheremo di venire incontro, questo è vero, cercheremo comunque di dare una mano proprio per evitare che passi il preconcetto, non

sussistente, che sia stata fatta una disparità. Però oggettivamente noi abbiamo individuato quei requisiti in piena libertà di coscienza, ritenendo che quello fosse il requisito che potesse meglio di tutti giustificare l'elargizione di un contributo pubblico. Poi è ovvio che, se la società in questione adesso ha delle particolari esigenze legate anche al carattere strutturale dell'impianto, su questo noi siamo disponibili, l'ho già detto, a venire incontro.

Punto n. 27: INTERPELLANZA – EVENTO “FABRIANO: CARTA E CULTURA” DI FABRIANO CITTÀ CREATIVA UNESCO.

Presidente BALDUCCI: Passiamo al punto 27 dell'ordine del giorno. Prego, consigliere Sorci.

Consigliere SORCI: Prescindendo dal fatto che ormai è vecchio, quindi la prima domanda è totalmente superata, perché all'epoca, quando è stata fatta l'interpellanza, c'era solo un programma di massima, quindi la prima domanda. Ma il resto io ho chiesto quali erano i costi in dettaglio, quindi quanto era a carico del Comune, quanto era a carico di altri enti o privati e quindi qual era poi alla fine il bilancio di questa manifestazione.

Tenendo conto che la cosa più strana, se uno guarda le prime due righe dell'interpellanza, io avevo chiesto, prima, a marzo 2023 il famoso report Unesco 2021 che tracciava le attività che erano state fatte, più gli impegni che avremmo dovuto assumere. Però stranamente per quanto abbia scritto, di questa cosa non ho capito bene, cioè capisco bene perché non si trova traccia, ma quello è un documento ufficiale del comune di Fabriano. Quindi è un documento che è scritto a Unesco per conto e a nome del comune di Fabriano. Quindi, prescindendo da questo, vorrei capire quelli che erano stati i costi di tutta la manifestazione e quanti contributi c'erano stati, se tutti i costi erano a carico del comune di Fabriano, oppure in parte erano coperti da altri. Quindi una cosa molto semplice. Quindi un bilancio. Ma questa è stata fatta ad agosto 2022, quindi oggi siamo a ottobre 2023, scusate. A forza di scrivere, uno pensa sempre, cerca di essere un anno più giovane. Quindi questa è una cosa molto semplice.

Presidente BALDUCCI: Prego, assessore Nataloni.

Assessore NATALONI: Grazie, Presidente. Comunque io vorrei fare alcune puntualizzazioni. In data 10 agosto non era ancora uscito il programma definitivo, perché eravamo ancora a un mese dall'inizio dell'evento e mancavano ancora alcuni dettagli da definire, per cui si scrive il programma di massima. Però poi a distanza solo di due giorni dalla richiesta dell'interpellanza, cioè il 24 agosto, noi abbiamo iniziato una comunicazione scritta, cartacea e digitale e abbiamo aspettato questa data, perché purtroppo nel periodo delle ferie le tipografie erano chiuse.

Per quanto riguarda invece il dettaglio delle spese, essendo questo evento costruito soltanto con le risorse del Comune, escludendo i 5.000 euro del contributo Carifac, tutte le risorse provengono da due bandi: il bando Unesco per le città creative, che è stata la maggior parte; e poi un bando dato dal ministero regionale per quanto riguarda il turismo. Quindi i due bandi hanno coperto completamente tutte le spese dell'evento e tutto in dettaglio, siccome i bandi richiedono la rendicontazione, tutti i costi, gli oggetti, i costi delle varie voci di spesa sono bene specificate negli atti amministrativi che ha fatto l'ufficio cultura, e che comunque possono essere anche richieste eventualmente all'albo pretorio, gli atti.

(Interventi fuori microfono)

Grandi cifre, perché l'evento è stato importante. Ci sono stati molti relatori, ci sono stati molti eventi, però anche i numeri che noi abbiamo portato con le presenze in città sono stati significativi e anche il riscontro, diciamo il feedback di persone, di partecipanti anche fuori dalla città, come sono stati per esempio dalla valle, ci sono state delle realtà esterne che hanno dimostrato anche per iscritto, anche a me personalmente, grande soddisfazione per l'evento.

Quindi direi che possiamo essere soddisfatti che il Comune, con i propri proventi che derivavano dai bandi, è riuscito ad organizzare un evento di rilievo culturale, il primo che dopo tanti anni di silenzio si è riusciti ad organizzare e che sarà il primo di appuntamenti annuali che verranno, con le relazioni con importanti realtà anche internazionali, che possono essere le basi per costruire dei progetti anche nel nostro piano strategico.

Quindi non è soltanto l'evento che finisce al momento, ma attraverso l'evento noi costruiamo le basi, proprio per un'attività futura che avrà ricadute importanti sulla città.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Sorci.

Consigliere SORCI: Faccio prima, chiederò tutti gli atti, ma alla fine a me interessava sapere bando Unesco 50, adesso dico una sciocchezza...

Assessore NATALONI: Bando Unesco 50, perché più di 50.000 non potevano essere presi, perché ci sono dei vincoli anche nelle cifre che vengono prelevate dal bando; e 35.000 da bando del turismo e 5.000 dallo sponsor Carifac.

Presidente BALDUCCI: Consigliere Sorci, a posto?

Consigliere SORCI: Ho capito.

Punto n. 29: INTERPELLANZA – EVENTI ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

Presidente BALDUCCI: Rinviemo il punto 28 all'ordine del giorno, in quanto il consigliere Biondi non c'è più. Per il punto 29, che è un'interpellanza presentata dal consigliere Sorci, anche qui suggerirei il rinvio, in quanto l'assessore Pisani purtroppo oggi è malata, mi sembra.

Consigliere SORCI: Presidente, siccome io sono un uomo di mondo come Marcolini, faccio prima a rispondervi, perché abbiamo approvato all'inizio di questa seduta una variazione di bilancio, in cui sono stati tolti 60.000 euro...

Presidente BALDUCCI: Allora lei che fa, me la rinvia? La legge e non avrà risposta. Bene. Prego.

Consigliere SORCI: Torno a ripetere, io sono un uomo di mondo e non mi faccio prendere neanche in giro. Abbiamo approvato la terza o quarta variazione, perché questi soldi, 65.000 euro li avevamo messi a suo tempo in una variazione di bilancio. Questo era l'elenco. Siccome uno dice, erano per manifestazioni delle attività produttive, siccome oggi Marcolini correttamente ha detto una cosa e quindi vi richiamo al discorso che è stato sulle ferrovie; Marcolini oggi ha spostato, giustamente, siccome non sono riusciti a programmare nessuna delle manifestazioni per cui erano previsti questi soldi, li ha spostati, tolti e messi da un'altra parte con la quinta variazione di bilancio. Quindi lui lo ha detto, dice siccome giustamente, ma correttamente, perché chi amministra poi, al di là della demagogia, deve dire, siccome i numeri sono numeri e non è che uno li può imbrogliare i numeri, ha detto non riuscivamo a farli e l'ho spostati. Giustamente magari li ha messi per pagare lo Iat, mi va bene, è corretta amministrazione.

Quindi l'ho voluta discutere, visto che era ormai vecchia e quindi è passata, solo per dirvi che poi, quando uno amministra, deve fare certe cose, quindi per dire la demagogia non serve quando si amministra. Questo è il dato di fatto.

Presidente BALDUCCI: Prego, assessore Vergnetta.

Assessore VERGNETTA: Io adesso non entro nello specifico, però lei ha detto che non è stato possibile programmare delle iniziative. In realtà delle iniziative che si riteneva di programmare, sono state autofinanziate in modo differente e quindi questo ha fatto sì che i fondi fossero residuali e per cui venissero spostati. È la verità. Alcune iniziative su cui si pensava di dover mettere alcune risorse, si sono autofinanziate diversamente, quindi è stato possibile fare un po' di risparmio su queste risorse.

Consigliere SORCI: Assessore, lei lo sa, mi maltrattano sempre i miei colleghi, perché le voglio troppo bene, però non faccia il Pinocchio, perché queste erano inserite per manifestazioni delle associazioni, ma siccome le associazioni, e le faccio nomi e cognomi, non erano programmate, giustamente ha fatto bene Marcolini, però, torno a ripetere che, quando uno amministra, fa delle scelte e quindi, senza demagogia, si portano a casa i risultati. Le voglio troppo bene per insultarla.

Punto n. 31: INTERPELLANZA SUL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA.

Presidente BALDUCCI: Andiamo avanti. Rinviemo l'interpellanza n. 30, perché il consigliere Silvi se ne va. Oggi è stato tutto per lui.

Passiamo all'interpellanza n. 31. Prego il proponente, consigliere Sorci.

Consigliere SORCI: Avevo chiesto una serie di numeri: il numero di pasti erogati nel 2022, da gennaio spaccettati; il numero dei pasti veicolati, sempre nello stesso periodo; il numero di soggetti che hanno usufruito del servizio di refezione scolastica diviso per classi Isee nel 2022. Gli stessi numeri li ho chiesti dal primo gennaio 2023 a giugno 2023, compreso il numero dei soggetti che avevano divisi per classi Isee del 2023.

Vi dico anche perché. È molto semplice. Perché tra un anno e l'altro per quanto riguarda l'Isee abbiamo cambiato le fasce. Allora volevo fare un confronto e vedere l'impatto. Quello che teoricamente dovrebbe fare il controllo di gestione, quando uno prende le decisioni, dovrebbe aiutare l'amministratore a prendere le decisioni con coerenza. Quindi ho chiesto questo. Siccome ho trovato numeri completamente discordanti, compreso nel contratto di servizio tra Jesi Servizi e la Dussmann, allora a me piace guardare i numeri e sono numeri completamente differenti anche rispetto al documento iniziale sulla refezione scolastica e sul documento. Quindi mi servono i numeri, io sono innamorato dei numeri, lo sai.

Presidente BALDUCCI: Prego, assessore Serafini.

Assessore SERAFINI: Grazie, Presidente. Per quanto riguarda l'ultimo punto dell'Isee, purtroppo in realtà l'aumento delle fasce entra in vigore nella seconda parte dell'anno, quindi nei dati che abbiamo a disposizione in questo momento il confronto è speculare, perché fino a giugno le classi sono le stesse. Vanno in vigore con l'anno scolastico, quindi con il nuovo anno scolastico.

Comunque i dati sono questi, i dati richiesti. I pasti erogati, totali, nel 2022 sono stati 138.285, così suddivisi come richiesto: gennaio/giugno i diretti sono stati 46.461, sempre gennaio/giugno i veicolati 35.912, per un totale di 82.373. Nel periodo settembre/dicembre, sempre del 2022, i pasti diretti sono stati 30.809 e i veicolati 25.103, per un totale di 55.912. Nel 2023, quindi i dati sono di gennaio/giugno, i pasti sono stati 93.258, suddivisi in 50.232 i diretti e 43.026 i veicolati.

Il numero degli utenti divisi per fasce è stato di 1.224 nel 2022 e 1.225 nel 2023, con la relativa suddivisione per fasce. Per esempio fino a 6.500, 116 nel 2022 e 111 nel 2023; da 6.500 a 15.000, 142 del 2022 e 176 nel 2023; da 15.000 a 20.000, quarantotto nel 2022, settantadue nel 2023; da 20.000 a 30.000, quarantaquattro nel 2022, ottantasette nel 2023; oltre 30.000, 874 nel 2022, 779 nel 2023. Anche da queste fasce si registra un abbassamento della fascia di reddito. Questi sono i dati.

Dall'analisi, comunque effettivamente abbiamo riscontrato che c'è stato un errore di trascrizione, che è solo nel documento del Dup, non ha inficiato nessun conteggio per quanto riguarda poi tutte le parti sostanziali dell'appalto. Comunque, effettivamente nel Dup c'è un errore di trascrizione.

Presidente BALDUCCI: L'interpellante? Non ha niente da replicare, perfetto. Quindi, visto che sono le 20.26, con qualche minuto d'anticipo chiudiamo il Consiglio comunale.

Prima di chiuderlo, una comunicazione. Probabilmente il prossimo Consiglio verrà fatto, come dicevamo, con tutta la struttura hardware nuova, quindi gli uffici mi dicono, vorrei fare una proposta che il Presidente accoglie: prima del primo Consiglio comunale con il nuovo programma consiglio vivamente di chiamare tutti i consiglieri per una seduta di prova. Proviamo il nuovo sistema, perché è radicalmente diverso da questo, non sarà solo il Presidente del Consiglio che sarà in difficoltà, ma sarete voi per prenotarvi, perché poi non potete più alzare il braccio, non lo prendo. Dovete giocare con l'informatica. Quindi mi suggeriscono, anche per provarlo,

di fare prima della convocazione del Consiglio ufficiale, mezz'ora ci troviamo e proviamo il nuovo sistema, se riusciamo a montarlo per la prossima volta.

Quindi, alle 20.30 questo Consiglio comunale viene chiuso. Io ringrazio tutti i consiglieri, Sindaco, assessori, tutti i presenti, ci vediamo, se non ci sono difficoltà, l'ultimo giovedì del mese di novembre. Come da classico. Il 30 dovrebbe essere. Buona serata a tutti.